

**P
T
O
F**

"Rimane la necessità di dover comunicare loro non solo il piacere della vita ma anche la passione della vita di educarli non solo a dire la verità, ma anche ad avere la passione per la verità. Vederli felici non ci può bastare. Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno, a ciò che dicono e a ciò che vedono."

(G. Rodari)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C.CALDERISI VILLA
DI BRIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
22/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7400 del
12/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
25/01/2021 con delibera n. 95*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "R. Calderisi" di Villa di Briano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 8941 del 23/11/2018; il Piano è stato revisionato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico con atto di indirizzo prot. 7082 del 16/10/2019 per un effettivo allineamento con la versione del RAV pubblicato a luglio 2019 e le azioni di miglioramento relative all' a s 2019-20. Il Piano è stato altresì, revisionato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico con atto di indirizzo prot. 7400 del 12/10/2020, e recepisce gli elementi più rilevanti, emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e/o legati a richieste specifiche provenienti dall'evoluzione della normativa, che comportano un aggiornamento dei contenuti soprattutto nell'area del monitoraggio

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 21 dicembre 2018 con delibera n. 181 e con delibera n. 248 del 30 ottobre 2019 nella versione aggiornata a s. 2019-20.

Ha poi visto delle modifiche nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa successivi alle delibere sopracitate del Collegio dei docenti e del consiglio di istituto, tali che hanno reso necessario un'elaborazione aggiornata da parte del Collegio dei docenti nella seduta del 29 ottobre 2019 .

Il piano è stato definitivamente approvato dal Consiglio di istituto nella seduta

dell'11 dicembre 2019 con delibera n. 7. Il piano nella versione aggiornata a. s. 2020-21 è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 90 del 21 dicembre 2020.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato rinviato in formato digitale, all'indirizzo dell'Ambito Territoriale: usp.ce@istruzione.it

Il raggiungimento di risultati e l'offerta di servizi ed attività sono condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'istituto scolastico.

Introduzione

Il POF-T: finalità e principi

Il PTOF integra in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire, quindi, da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative. E' il documento con cui l'Istituto Comprensivo R. Calderisi dichiara all'esterno la propria identità; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curricolo, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile in grado di interpretare nuovi orizzonti formativi, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. E' evidente che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno. E', quindi, lo strumento di lavoro in grado di canalizzare risorse umane e strutturali, di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione, di proiettare la scuola verso il superamento delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, nell'ottica di un miglioramento continuo, al fine di fornire risposte sempre più adeguate alle richieste di formazione degli alunni della

società complessa. Viene elaborato attorno ad un'idea progettuale di medio termine che comprende le scelte didattiche curricolari ed extracurricolari, i principi e le linee guida dell'azione formativa della scuola, i progetti "strutturali", nonché il fabbisogno di personale, di spazi e risorse economiche per concretizzare tali scelte. Lo spunto è fornito da un attento lavoro di auto-valutazione da cui prende le mosse un coerente piano di miglioramento.

Il nostro POF-T si basa sui principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, pari opportunità. Si conforma ai principi della trasparenza, della flessibilità, della semplificazione; si pone in continuità con le esperienze del precedente triennio e presta attenzione alle istanze emergenti nell'istituto e nel contesto in cui opera. E' aggiornato annualmente tenuto conto dell'evoluzione della progettualità dell'istituto, delle esigenze emerse all'interno della comunità scolastica, recependo le nuove istanze normative e le priorità del RAV e del PDM.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto Comprensivo "Sac. Raffaele Calderisi" , articolato su tre plessi, opera nel comune di Villa di Briano che conta poco più di 7000 abitanti. L'istituto è , quindi, collocato nell'area della terra dei fuochi, dove i reati ambientali e l'ingiustizia sociale rendono sempre più impellente il bisogno di tutela dell'ambiente, della salute e della legalità. E' un territorio ben determinato che presenta potenzialità e limiti. Un'opportunità è rappresentata dal fatto che il centro abitato è poco esteso e ciò favorisce rapporti di collaborazione tra enti locali e istituzioni. Negli ultimi anni, inoltre, si registra la presenza di numerose famiglie immigrate e, quindi, una complessa varietà etnica che, se da un lato costituisce una ricchezza culturale e uno stimolo all'apertura, all'accoglienza e all'integrazione, dall'altro rende spesso difficile la comunicazione e l'interazione. Il livello socio-culturale medio delle famiglie, l'elevato tasso di disoccupazione favoriscono il nascere di condizioni di marginalità sociale. Pochi sono i centri ricreativi e di aggregazione e carenti sono le strutture, in particolar modo quelle pubbliche, in grado di coadiuvare l'offerta formativa in contesti extrascolastici. La scuola, in tale contesto è percepita come punto di riferimento e luogo di riscatto sociale e centro di solidarietà.. Le famiglie si dimostrano partecipi alla vita della scuola, in particolare nei ruoli di rappresentanza negli organi collegiali.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica appartiene quasi interamente al comune di Villa di Briano ed è molto variegata dal punto di vista del livello socio-culturale di provenienza e per stili e ritmi di apprendimento. Sensibile è l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (4%); la presenza di alunni diversamente abili e che esprimono Bisogni Educativi Speciali (9%) costituisce l'opportunità per la scuola di essere un luogo di "piena inclusione e valorizzazione della diversità". Gli alunni appartenenti a categorie più deboli rappresentano il 14% della popolazione scolastica. Non mancano tra gli alunni dell'istituto eccellenze e talenti che vengono riconosciuti e valorizzati.

Territorio e capitale sociale

La scuola coglie l'opportunità di collaborare con le associazioni e gli Enti operanti sul territorio per la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, delle differenze, dell'inclusione, per affermare il valore della legalità e promuovere le competenze sociali e civiche. Durante il lock down si sono instaurate forme di collaborazione sistematiche con l'Ente locale, i servizi di assistenza sociale e la parrocchia per rispondere significativamente ai nuovi bisogni (concessione di connettività e device tecnologici, strumenti musicali, etc.) . Gli enti e le associazioni maggiormente coinvolti sono: la Diocesi, la Parrocchia, il Comune, il Comitato provinciale UNICEF, Scuola di pace.

Le relazioni con le suddette realtà associative consentono di ampliare l'uso di beni e strutture e di realizzare percorsi di approfondimento e di esperienze didattico-educative significative per l'esercizio della cittadinanza attiva. Il territorio con forte tradizione agricola e peculiare vocazione all'impresa edile risente della crisi che ha interessato questi settori e presenta un tasso di disoccupazione ancora elevato. Manca una vera e propria rete territoriale che supporti i bisogni delle famiglie più fragili e parzialmente adeguati appaiono i servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono in primo luogo e in larga parte dagli stanziamenti ministeriali. Ad essi si aggiungono le occasioni che la scuola coglie, singolarmente o associandosi in rete con altre scuole, nell'ambito dei finanziamenti del Programma Operativo Nazionale 2014/2020 (FSE e FESR), di quelli a

carattere regionale (POR) e del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD). La scuola ricerca altre fonti di finanziamento aggiuntive (sponsor e contributi delle famiglie) per il miglioramento dell'offerta formativa. La scuola primaria è dotata di aule con uscite di emergenza e sistema d'allarme antincendio ed è priva di barriere architettoniche; la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado presentano strutture nuove e sicure, con scale antincendio, porte antipanico e abbattimento delle barriere architettoniche. La scuola primaria è stata adeguata alla normativa antincendio che rende possibile l'utilizzo di nuove aule. Le aule dell'istituto sono per la maggior parte ampie e luminose. La sede centrale è dotata di un efficace sistema di antifurto. I plessi dell'istituto sono facilmente raggiungibili. Con fondi FESR e in collaborazione con l'ente locale proprietario sono stati adeguati alle misure di distanziamento sociale gli spazi, e migliorati gli ambienti di lavoro degli uffici amministrativi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.A.C.CALDERISI VILLA DI BRIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC84000D
Indirizzo	VIA TORQUATO TASSO, 28 VILLA DI BRIANO 81030 VILLA DI BRIANO
Telefono	0815041130
Email	CEIC84000D@istruzione.it
Pec	ceic84000d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccalderisi.edu.it

❖ SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA84001A

Indirizzo VIA DEL TRAMONTO, 5/7 VILLA DI BRIANO 81030
VILLA DI BRIANO

❖ **CARLO COLLODI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CEEE84001G

Indirizzo VIA LEOPOLDO SANTAGATA, 191/A VILLA DI
BRIANO 81030 VILLA DI BRIANO

Numero Classi 20

Totale Alunni 311

❖ **SIC.R.CALDERISI-VILLA DI BRIANO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CEMM84001E

Indirizzo VIA TORQUATO TASSO, 28 - 81030 VILLA DI
BRIANO

Numero Classi 10

Totale Alunni 179

Approfondimento

La scuola dell'infanzia accoglie gli alunni al solo plesso in via Del Tramonto; il plesso in via Leopoldo Santagata è attualmente in uso al Comune. La scuola primaria adeguata ai sensi della normativa vigente antincendio vede a partire da quest'anno scolastico il pieno utilizzo dei padiglioni di cui si compone l'edificio; ciò nonostante, presenta una popolazione scolastica tale da determinare la necessità di ospitare alcune classi al plesso della scuola secondaria di I grado, sita in via T. Tasso, n. 28. Il corso ad indirizzo musicale, istituito dall'anno scolastico 2011-12, ha attivato le classi di chitarra, corno, pianoforte e fagotto e rappresenta un' importante qualificazione del servizio scolastico offerto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Spazio polifunzionale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	SERVIZIO DI PRE-SCUOLA ALL'INFANZIA	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	92
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	24
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	totem biblioteca digitale	1

Approfondimento

Tutte le aule della scuola secondaria di I grado sono dotate di LIM e possono funzionare come laboratori multimediali mobili; la scuola dispone, inoltre, della Biblioteca digitale innovativa e di una postazione per l'attivazione del laboratorio di "Atelier creativi". Anche alcune aule della scuola primaria e della scuola dell'infanzia sono dotate di LIM ed è un aspetto che si intende potenziare mediante acquisto di nuovi dispositivi. In tutto l'Istituto Comprensivo è presente la rete LAN/WLAN con possibilità' di connessione, anche se si ritiene necessario potenziarne l'efficacia in maniera preminente alla scuola primaria. L'Istituto è dotato di due palestre, di cui una recentemente riqualificata per la realizzazione delle diverse attività previste dal PTOF triennale riguardo alla promozione delle competenze motorie.

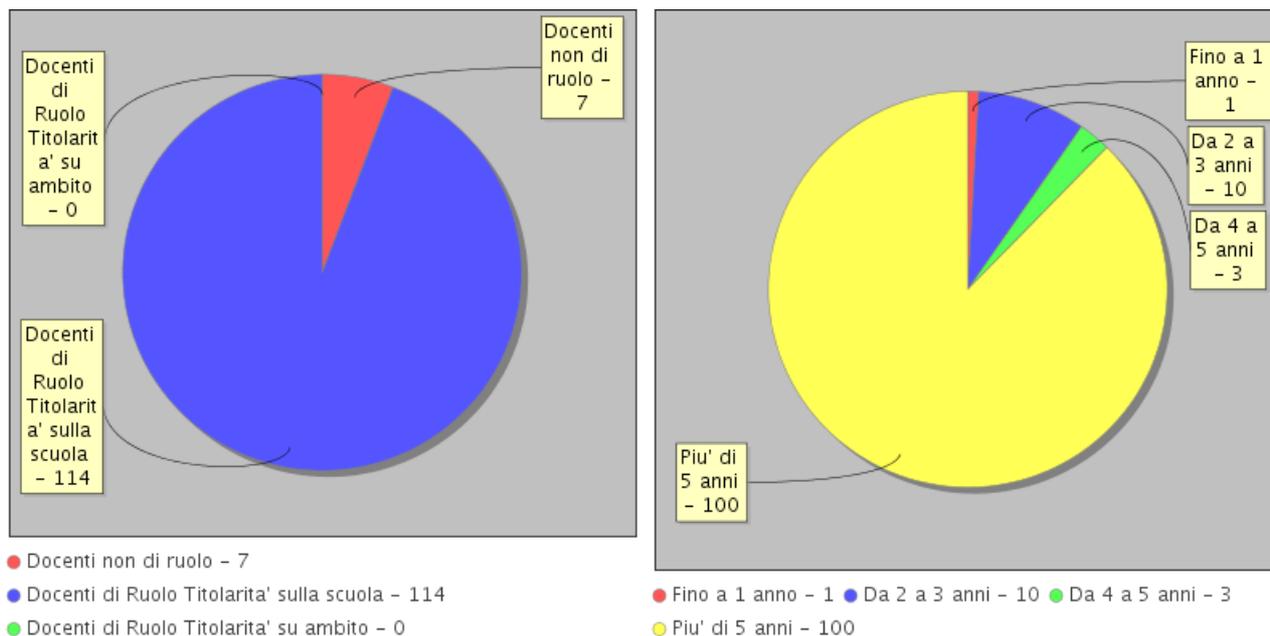
Nell'a. s. 2019-20 e 20-21 la dotazione relativa alle attrezzature tecnologiche è notevolmente aumentata grazie all'impiego delle risorse finanziarie relative al D.M. n. 187 del 26/03/2020; ai fondi PON/ FESR di cui all'Avviso pubblico n. 4878 del 17/04/2020 - "Smart class" ; ai fondi assegnati dal Ministro dell'Istruzione per sofferenza finanziaria a seguito furto. L'obiettivo perseguito è stato quello di garantire la piena partecipazione degli alunni provenienti da famiglie meno abbienti alle attività didattiche proposte dalla scuola in modalità a distanza, mediante concessione in comodato d'uso dei dispositivi tecnologici. L'obiettivo nel triennio sarà quello di incrementare ulteriormente la dotazione strumentale al fine di potenziare gli spazi laboratoriali, nonché l'apprendimento e-learning quale modalità integrata alla didattica in presenza.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	79
Personale ATA	15

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Il livello di competenza, di preparazione e di esperienza dei docenti della scuola si presenta adeguato alle esigenze formative dell'utenza, in particolare, i docenti della scuola secondaria di primo grado sono in possesso di titolo accademico. La maggior parte del personale docente realizza azioni di formazione in servizio. Dal primo settembre 2015 la direzione dell'istituto è affidata con continuità allo stesso Dirigente scolastico. La maggior parte degli insegnanti è di provenienza locale e ciò determina forme di viva appartenenza; altresì, l'istituto accoglie docenti provenienti da territori limitrofi cogliendo le opportunità interne ed esterne alla comunità professionale. La scuola si è dotata di un team digitale e di un animatore digitale che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel PTOF. Il suo profilo prevede compiti afferenti alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative. Dal 1 dicembre 2020 la direzione dei servizi generali ed amministrativi è affidata ad un DSGA con incarico a tempo indeterminato.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola esige che essa divenga centro autorevole di formazione e propulsore di esperienze culturali, in grado di organizzare attività che interessino gli alunni per il loro successo formativo e le loro famiglie come ambienti che favoriscono la continuità educativo- didattica. Si è giunti alla consapevolezza, pertanto, che **migliorare i risultati scolastici** e favorire il raggiungimento delle **competenze chiave europee** rappresentano elementi chiave ineludibili del percorso scolastico di ogni singolo alunno, in vista dell'esercizio di una piena cittadinanza attiva.*

***La Mission condivisa, intesa quale ragion d'essere del nostro istituto,** è di fornire agli alunni **"la cassetta degli attrezzi"** per poter affrontare consapevolmente i cambiamenti socio - culturali, economico e valoriali della nostra società complessa, caratterizzata dalla frammentazione dei saperi e dalle innovazioni tecnologiche.*

La vision condivisa, intesa quale proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro istituto vuole essere, fa sì che la comunità professionale immagini la nostra scuola come:

- luogo aperto e accogliente, spazio di comune ben-essere, occasione d'inclusività per ciascuno;*
- ambiente di apprendimento permanente per tutta la comunità scolastica, palestra di formazione di giovani competenti;*
- campo di sinergie tra le diverse componenti, in grado di promuovere un autentico senso di appartenenza.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base, con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto della essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD.

Traguardi

Ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e di livello base.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardi

Garantire esiti uniformi tra le classi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.

Traguardi

Per il triennio 2019-2022 ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai riferimenti delle scuole con ESC simile e quelli regionali

Priorità

Ridurre varianza fra le classi

Traguardi

Garantire esiti uniformi fra le classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della



solidarietà', per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardi

Ridurre comportamenti problematici nella comunità scolastica, disagi e dispersione e promuovere l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni.

Priorità

Relativamente alla dimensione della cittadinanza digitale , declinata nel curricolo di ED. Civica, promuovere le competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie.

Traguardi

Prevenire situazioni problematiche elaborando strumenti e implementando pratiche educative rivolte agli studenti al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli **obiettivi formativi prioritari individuati** nell'ambito dell'ampio ventaglio definito dalla legge 107 del 2015 all'art.1 comma 7, e in considerazione di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione, costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della nostra scuola circa l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa che cura la definizione e la costruzione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Pertanto, la nostra scuola progetta azioni didattiche volte a sostenere: la promozione delle competenze di **literacy e numeracy**; delle competenze in lingua straniera, anche con metodologia Clil; la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici e l'azione orientante delle discipline; la sensibilità degli studenti nei confronti delle diversità,



della tutela ambientale e della salute, della legalità; le competenze artistico-musicali con l'avviamento alla pratica strumentale e al coro; le competenze motorie e digitali. Le azioni progettate dalla nostra scuola supportano, altresì, le azioni che più si collegano alla mission dell'Istituto, cioè, fornire gli strumenti culturali e valoriali per l'esercizio della cittadinanza attiva e la piena inclusione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO LE COMPETENZE EUROPEE

Descrizione Percorso

Lo scopo del percorso, articolato in DUE attività progettuali, è quello di rafforzare il processo di costruzione del curricolo verticale, mediante **la progettazione per competenze, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche**, progettare quindi, azioni guidate alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, quale palestra della cittadinanza. **La partecipazione studentesca** assume forma e sostanza in un Regolamento elaborato e adottato dall'Istituto, in cooperazione con altre comunità scolastiche. Gli studenti attraverso i loro organi di rappresentanza, indicano problemi, avanzano proposte, prospettano soluzioni, offrono collaborazione nella gestione della vita scolastica. Gli organi della partecipazione si ispirano a modelli di rilevanza costituzionale, favorendo così la maturazione delle competenze di cittadinanza. Assume rilevanza all'interno del percorso, l'attività progettuale finalizzata **alla promozione delle competenze digitali** e di un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie, nel nuovo emergente bisogno di prevenire situazioni problematiche connesse all'uso di Internet e agli ambienti di apprendimento digitali, **mediante la condivisione e**



elaborazione di una e-policy di Istituto in cui confluiscono regole negoziate, netiquette e procedure corrette, rispettose di identità, situazioni e differenze, nonché della privacy e sicurezza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare una progettazione di Educazione civica trasversale che preveda la strutturazione di compiti di realtà e promuova le competenze sociali e civiche attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari che consentano esperienze significative di cittadinanza attiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Relativamente alla dimensione della cittadinanza digitale, declinata nel curriculum di ED. Civica, promuovere le competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivare didattica innovativa diversificata a seconda delle esigenze formative, e promuoverne la condivisione e la diffusione attraverso spazi confronto e strumenti ad hoc (piattaforme, sito, restituzioni collegiali, ecc.)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la

partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

"Obiettivo:" Ridurre gli episodi di esclusione e di discriminazione, le occasioni di situazioni a rischio nella navigazione in Internet e nell'uso dei social/TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Relativamente alla dimensione della cittadinanza digitale , declinata nel curriculum di ED. Civica, promuovere le competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie.

"Obiettivo:" Diminuire uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive grazie a esperienze di partecipazione studentesca e azioni connesse all'attuazione del piano E-policy.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Relativamente alla dimensione della cittadinanza digitale , declinata nel curriculum di ED. Civica, promuovere le competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare incontri tra insegnanti di ordini diversi per definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita, per la formazione delle classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base, con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto della essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la varianza tra le classi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Accrescere nei docenti la spinta motivazionale di partecipazione ad esperienze formative in linea con le priorità strategiche per il miglioramento degli esiti degli studenti e il perseguimento delle finalità della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Costituzione di intese e collaborazioni con Istituzioni scolastiche, enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità istituzionali con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

E' stato istituito un gruppo di lavoro composto da docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola per curare il percorso della partecipazione studentesca nell'ambito di un programma denominato " A piccoli passi " che coinvolge una rete di scuole, con lo scopo comune di promuovere le competenze sociali e civiche. Il gruppo ha il compito di diffondere e coordinare le attività del partenariato e di disseminare i risultati all'interno dell'istituto; di curare la condivisione dei contenuti con il collegio dei docenti, anche attraverso le sue articolazioni funzionali: Consigli di intersezione, interclasse, di classe e dipartimenti. l'attività progettuale è strettamente connessa con le attività curricolari di ed. civica con particolare riferimento al nucleo fondante della Costituzione.

Risultati Attesi

- Innalzare il livello delle competenze di cittadinanza , l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
- Innalzare del 30% la percentuale di valutazione medio-alta del comportamento
- Ridurre del 50 % le sanzioni per i comportamenti problematici e le devianze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: E-POLICY

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

L'attività progettuale fa riferimento ad un percorso di sensibilizzazione e progressiva consapevolezza dell'uso positivo e critico delle nuove tecnologie, di Internet rispondendo ai bisogni emergenti (durante l'esperienza della DID) del rispetto dell'identità, della privacy e sicurezza in rete, mediante la condivisione di regole, comportamenti e procedure adeguate mediante elaborazione, e adozione e attuazione di una E-policy di istituto. L'attività è coordinata dalla docente referente per le azioni di prevenzione e contrasto al Cyberbullismo e delle attività di Ed. civica di istituto, con il pieno coinvolgimento dell'A.D. e dei docenti coordinatori delle classi per le attività di Ed. Civica. Essa è connessa alle attività curricolari di Ed. civica per l'area afferente alla Cittadinanza digitale .

Risultati Attesi

§ Innalzare del 30% la percentuale di valutazione medio-alta del livello di apprendimento in educazione civica

§ Ridurre del 50 % le sanzioni per i comportamenti problematici e le devianze.

❖ VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Il percorso articolato in **tre momenti progettuali** intende agire sul miglioramento dei risultati scolastici attraverso azioni che partono dalla convinzione che per consentire agli studenti di recuperare, occorrono tempi distesi, possibilità di collegare le conoscenze pregresse a quelle nuove, per



costruire un apprendimento che sia realmente significativo. Pertanto, **il recupero degli apprendimenti** non dovrà essere concepito come una iniziativa limitata nel tempo per un mero adempimento formale, ma come un atteggiamento educativo che caratterizzerà l'intero anno scolastico. Il piano di recupero degli apprendimenti prevede:

- a) - **attività per tutte le discipline, in orario curricolare, per tutte le classi**, al fine di integrare, l'essenzializzazione dei percorsi educativo-didattici, derivata dalla DAD, che si svolgeranno durante l'intero anno scolastico, con modalità di programmazione specifica, declinate nelle UDA che costituiscono la progettazione scolastica relativa all'anno scolastico 2020-21 (PIA e PAI), verificate sistematicamente nei consigli interclasse, nei dipartimenti e nei consigli di classe;
- b) - **attività di personalizzazione e individualizzazione**, nelle discipline di Italiano e matematica per il recupero, in DAD, degli alunni con bisogni educativi speciali. I docenti coinvolti saranno quelli dell'organico di potenziamento.
- c) - per gli alunni che nello scrutinio finale dell'a. s. 2019-2020 abbiano riportato insufficienze o livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, (con particolare riferimento agli alunni delle classi II e III della scuola sec. di I grado e III, IV e V della scuola primaria) nelle discipline di Italiano e matematica sono attuate **attività specifiche di recupero extracurricolari su contenuti imprescindibili dai PIA e dai PAI.**

Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado e delle classi quinte della scuola primaria, **la promozione delle competenze in lingua straniera** avviene mediante percorsi formativi che prevedono l'applicazione sperimentale della **metodologia CLIL** in orario extracurricolare, con l'impiego di TIC.

Il percorso per il miglioramento degli esiti vede, altresì, il rafforzamento della pratica già avviata dall'istituto nello scorso triennio della **valutazione strutturata** per discipline, per classi parallele, secondo criteri unitari e condivisi. Ciò al fine di garantire equità negli esiti e di sostenere il monitoraggio dei processi di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare tempi e modalità attuative dei percorsi di



recupero e potenziamento degli apprendimento per lo sviluppo delle delle competenze di base attraverso gli strumenti del PIA, anche nella modalità delle DID e con metodologia Peer to peer.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base, con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto della essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD.

"Obiettivo:" Programmazione di prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita, in matematica, italiano e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Diffondere la pratica della valutazione secondo criteri condivisi ed unitari mediante un protocollo elaborato collegialmente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre varianza fra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivare didattica innovativa diversificata a seconda delle esigenze formative e promuoverne la condivisione e la diffusione attraverso spazi di confronto e strumenti ad hoc (piattaforme, sito, restituzioni collegiali)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base, con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto della essenzializzazione dei

contenuti operata durante la DAD.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Relativamente alla dimensione della cittadinanza digitale ,
declinata nel curriculum di ED. Civica, promuovere le competenze
digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare percorsi formativi individualizzati e personalizzati e
monitorarne gli esiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base, con
particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e
di lingua inglese, attenuando l'impatto della essenzializzazione dei
contenuti operata durante la DAD.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare incontri tra insegnanti di ordini diversi per definire il
profilo delle competenze in entrata e in uscita, per la formazione delle
classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Istituzione di un gruppo di lavoro che funga da "Osservatorio
Invalsi" per l' analisi, l'interpretazione e restituzione dei dati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la varianza tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE STRUTTURATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

Il percorso per il rafforzamento della pratica di valutazione strutturata di istituto vede coinvolti tutti i docenti disciplinari attraverso il coordinamento dei responsabili di dipartimento e di interclasse. Il Nucleo di Valutazione INTERNO monitora il percorso, verificando la necessità di adeguamenti e valuta la ricaduta positiva sull'azione didattico-progettuale, sulla pratica valutativa e in maniera sistemica sugli esiti e la loro varianza all'interno e fra le classi.

FASI:

- I coordinatori di dipartimento e i coordinatori di interclasse in collaborazione con i docenti della disciplina definiscono le prove strutturate per disciplina e per classi parallele , iniziali, intermedie e finali
- I coordinatori di dipartimento e i coordinatori di interclasse in collaborazione con i docenti della disciplina definiscono criteri di valutazione unitari, tempi e modalità di presentazione e correzione delle prove, indicatori che garantiscano una misurazione oggettiva.
- Il nucleo di valutazione interno, in collaborazione con la F.S Area 5 Miglioramento e Qualità, monitora i risultati raggiunti e offrono gli strumenti per riflettere sulle pratiche di miglioramento.

Risultati Attesi

Diffondere la pratica della progettazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di Italiano, matematica e inglese e dell' utilizzo di

griglie comuni. In termini quantitativi ci si attende una distribuzione più equa degli esiti all'interno delle classi e fra le classi (10%)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: E-CLIL ALLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

L'attività prevede il coinvolgimento dei docenti di lingua inglese e di disciplina non linguistica , anche con competenze digitali, della scuola secondaria di I grado e primaria .

I docenti coinvolti:

- definiscono l'output (compito autentico) da produrre e le modalità di realizzazione (entro il mese di gennaio)
- pianificano e documentano una progettazione formata da 4/5 moduli di una o due ore circa (da febbraio ad aprile)
- prevedono un diario di bordo in cui gli alunni potranno appuntare idee, azioni da svolgere ed altro..
- definiscono un'unica prova strutturata che verrà somministrata all'inizio e alla fine del progetto sia al gruppo campione sia a gruppo sperimentale (entro il 31 gennaio) .

- documentano tutti le fasi del progetto;
- monitorano la frequenza, l'interesse , l'impegno e l'interazione, la creatività;
- sottopongono gli alunni del gruppo campione e sperimentale alla prova strutturata iniziale per modulo e valutarla con l'utilizzo di griglie; (febbraio)
- sottoporre gli alunni del gruppo campione e sperimentale alla prova finale per modulo e valutano utilizzando griglie di correzione; (maggio)
- confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre ;(giugno)
- alla fine di ogni modulo monitorare lo stato di avanzamento dell'attività per poter apportare le dovute modifiche;
- monitorare gli esiti raggiunti;
- riflettere sui dati. NIV e docenti responsabili (giugno)
- confrontare i dati con la collaborazione dell'osservatorio Invalsi (Luglio-Settembre)

Risultati Attesi

- Innalzare del 10% la percentuale di alunni che si posiziona nei livelli previsti dal quadro europeo delle lingue.
- Risultati migliorati di 1 voto/1 livello tra il primo e il secondo quadrimestre per il 60% dei partecipanti in lingua inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1. RECUPERO E INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO (PIA-PAI)

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Responsabile

-attività per tutte le discipline, in orario curricolare, per tutte le classi, al fine di integrare, l'essenzializzazione dei percorsi educativo-didattici, derivata dalla DAD, che si svolgeranno durante l'intero anno scolastico, con modalità di programmazione specifica, declinate nelle UDA che costituiscono la progettazione scolastica relativa all'anno scolastico 2020-21 (PIA e PAI), verificate sistematicamente nei consigli interclasse, nei dipartimenti e nei consigli di classe;

- attività di personalizzazione e individualizzazione, nelle discipline di Italiano e matematica per il recupero, in DAD, degli alunni con bisogni educativi speciali. I docenti coinvolti saranno quelli dell'organico di potenziamento;

- per gli alunni che nello scrutinio finale dell'a. s. 2019-2020 abbiano riportato insufficienze o livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, (con particolare riferimento agli alunni delle classi II e III della scuola sec. di I grado e III, IV e V della scuola primaria) nelle discipline di Italiano e matematica sono attuate **attività specifiche di recupero extracurricolari su contenuti imprescindibili dai PIA e dai PAI**. I responsabili delle singole attività che costituiscono l'intera azione progettuale sono docenti referenti di progetti finanziati con il FIS; docenti dell'organico di potenziamento assegnati alle attività di recupero; i referenti dei dipartimenti, i coordinatori di classe e consigli di interclasse, sulla base di una distribuzione chiara e funzionale di compiti e responsabilità con il Nucleo di autovalutazione.

Risultati Attesi

- Risultati migliorati di 1 livello (primaria), di 1 voto (scuola sec. di I grado) tra il primo e secondo quadrimestre per il 60 % degli alunni in italiano, matematica e inglese.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Nel prossimo triennio gli **aspetti innovativi** che caratterizzeranno l'organizzazione dell'istituto saranno informati al modello della "scuola comunità" e faranno riferimento al Service Learning, come proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze, attraverso un servizio solidale alla comunità.

Il modello organizzativo dell'Istituto sarà coerente con la specificità del servizio: aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate da un lato, regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) dall'altro, per assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività realizzate e dei servizi erogati. Ruoli e funzioni del personale docente e ATA saranno definiti in modo chiaro ed opportuno. Il funzionigramma e l'organigramma rappresenteranno una mappa chiara delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

La dirigenza, gli organismi gestionali, partecipativi, lo staff, i docenti operano già da qualche anno in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi. La gestione dell'organico dell'autonomia risponde, sia alle istanze di miglioramento dell'offerta formativa, sia a quelle valorizzazione delle professionalità per concretizzare le azioni di miglioramento del PDM. La distribuzione delle risorse professionali tiene conto di competenze acquisite e certificate, esperienze pregresse, attitudini personali. Nel rispetto della normativa vigente, il modello organizzativo del personale docente vede anche la costituzione di incarichi misti, in modo da garantire efficientemente il servizio con personale interno, nel caso di assenze delle docenti assegnate alle attività di potenziamento. Di connesso, sono previste ore per la sostituzione del personale assente. Ciò secondo quanto previsto dalla normativa vigente, valorizzando la funzione dell'organico potenziato, quale valore aggiunto alla capacità della scuola di poter differenziare e qualificare il servizio. Per la costruzione di un curricolo verticale quale strumento per un percorso unitario, globale ed armonico di crescita personale e sociale di ciascun alunno, l'istituto **ha adottato il modello**



dipartimentale, sia per assi culturali , sia con struttura orizzontale che verticale. Sono articolazioni funzionali del Collegio; al loro interno definiscono contenuti imprescindibili della disciplina da scandire all'interno del curricolo; i criteri di valutazione, le prove comuni; costruiscono un archivio di verifiche; forniscono indicazioni per la scelta e l'adozione dei libri di testo; promuovono esperienze di sperimentazione didattica; svolgono lavoro di ricerca e autoaggiornamento. Vengono convocati almeno 4 volte l'anno o secondo le necessità, per valutazioni in merito a tematiche specifiche e comuni. Un dipartimento specifico, invece, lavora per la pianificazione, l'attuazione e il monitoraggio della strategia inclusiva dell'istituto sinergicamente con il GLI .

Nell'ultimo triennio la comunità professionale ha recepito le istanze innovative delle recenti Indicazioni Nazionali sperimentando e consolidando pratiche didattiche informate alla didattica e alla valutazione per competenze, alle metodologie cooperative, laboratoriali e situazionali, agli ambienti di apprendimento inclusivi e interattivi, digitali.

Tra le attività più significative il nostro Istituto realizza il recupero delle competenze attraverso la pratica del Peer tutoring, il potenziamento della lingua inglese, sia con metodologia CLIL, sperimentale, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, sia con il coinvolgimento di esperti madrelingua nei percorsi finalizzati alla certificazione CAMBRIDGE; il potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale attraverso le attività laboratoriali del progetto " CORO" in continuità tra la scuola primaria e secondaria di I grado; il recupero delle competenze di base, nella scuola primaria, per gruppi di livello (OPEN SPACE); la personalizzazione e l'individualizzazione per garantire a ciascun alunno il successo formativo; il potenziamento delle attività motorie che, secondo una linea formativa verticale, coinvolge i bambini dell'infanzia, per le attività di psicomotricità e alfabetizzazione motoria, i bambini della scuola primaria, per l'avviamento al gioco e l'attività motoria, gli studenti della scuola secondaria di I grado per la pratica sportiva e il gioco di squadra.

La pratica didattica è orientata all'uso delle nuove tecnologie, in particolare, sono realizzati, nell'ambito sia curricolare che extracurricolare, percorsi formativi per la promozione del pensiero computazionale (CODING-ARDUINO). Inoltre, si promuovono le competenze di Literacy e Numeracy, mediante la fruizione e la gestione dei contenuti della biblioteca scolastica innovativa digitale e la realizzazione originale, da parte degli alunni, di giochi di ruolo con l'uso del PC



(ATELIER CREATIVI).

La scuola si avvia alla realizzazione di una smart class (classe virtuale) del corso ad indirizzo musicale mediante l'utilizzo quotidiano di dispositivi forniti di App per la pratica strumentale e solfeggio concessi agli alunni in comodato d'uso a supporto della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA .

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Diversificare le opportunità di apprendimento e rendere significativo ciò che gli alunni apprendono sono alcuni degli obiettivi principali del nostro Istituto. A tal fine, il nostro istituto vuole potenziare alcune pratiche di insegnamento e apprendimento innovative più significative, quali:

- attività di peer tutoring, al fine di sviluppare abilità di relazione, abilità cognitive e acquisizione di nuove conoscenze per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Saranno individuati i compiti più adeguati, presentandoli in modo da ottimizzare l'apprendimento. La strategia più ricorrente sarà quella di Peer tutoring . Questo tipo di pratica didattica vede impegnati in genere allievi della stessa classe. Ci saranno gruppi di alunni formati da "tutors e tutorati", supportati, guidati dall'insegnante. La metodologia offre come opportunità ai tutors competente di rafforzare le proprie abilità, conoscenze e competenze, e di sperimentare la gratificazione dell'impegno responsabile dell'aiuto offerto ai compagni in difficoltà. Di converso, l'alunno meno competente viene aiutato a recuperare abilità e conoscenze in una maniera pienamente coinvolgente, fin dall'analisi del bisogno formativo, e in una condizione di relazione alla pari, che rafforza l'autostima e l'autoapprendimento. Il tutto sarà guidato e coordinato dalla sapiente regia del docente referente . A fine percorso il tutor dovrà consegnare i diari di bordo compilati in ogni lezione e una relazione finale che sarà valutata dal docente. E' previsto anche il bilancio delle competenze iniziali e finali dell'alunno tutorato.

-percorsi sperimentali con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) , per favorire l'apprendimento integrato di lingua straniera e contenuti disciplinari. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione



di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Nel nostro istituto sarà realizzato secondo la logica di supporto alle classi interessate dalle rilevazioni INVALSI : classi quinte della scuola primaria, in continuità con le classi prime e le classi terze della scuola secondaria di I grado. Sono coinvolti i docenti di lingua inglese dei due ordini di scuola, il docente di disciplina non linguistica interessata e un docente esperto nell'uso integrato delle nuove tecnologie informatiche.

-attività di CODING per sviluppare il pensiero computazionale, per sviluppare le competenze digitali riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena e attiva cittadinanza nell'era dell'informazione. L'attività innovativa vuole promuovere una didattica innovativa che integra le nuove tecnologie alla pratica educativo-didattica, concependole come "infrastrutture dell'apprendimento", "strumento di costruzione delle competenze in generale". Infatti, tutte le competenze chiave hanno un legame con la competenza digitale, per questo motivo l'attenzione, nella progettazione didattica, non andrà focalizzata su uno strumento o tecnologia specifica, piuttosto sull'integrazione del digitale nel processo di apprendimento e la maturazione della proficienza delle competenze. Il coding proposto come un mezzo per sviluppare l'abilità di ragionare in modo algoritmico per trovare soluzioni a problemi complessi diventa lo strumento più efficace per lo sviluppo del pensiero computazionale come competenza trasversale.

-spazi di attività laboratoriale come la biblioteca scolastica, come area di studio, informazione e documentazione che promuove la information literacy, attività artistico-musicale e book crossing, e permette la gestione e la distribuzione dei contenuti innovativi, per l'utilizzo da parte degli utenti di libri e contenuti digitali. Dal momento che il territorio non offre un servizio di questo tipo, si prevede una biblioteca che coinvolga tutta la comunità scolastica, gli enti locali e le associazioni.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro istituto vuole rispondere pienamente alle recenti disposizioni del D. Lgs n. 62 del 2017 garantendo allo studente **una valutazione formativa , orientativa , quale strumento per promuovere l'autovalutazione in funzione del successo formativo di ogni allievo.** Pertanto, partendo dalla centralità del soggetto in formazione, oggetto di valutazione sono: il processo formativo, i risultati dell'apprendimento e il comportamento. L'istituto promuove forme di autovalutazione per la piena consapevolezza dell'alunno del proprio percorso di crescita e per garantire la sua piena partecipazione. Diari di bordo, bilancio delle competenze e portfolio formativo e prove esperte di competenza , sono tra gli strumenti di autovalutazione e valutazione oggetto di implementazione nella pratica didattica e valutativa.

Le attività valutative si intrecciano coinvolgendo il livello micro (di istituto) e macro (di sistema) della qualità della scuola e, i diversi aspetti sono interrelati tra loro. Nel nostro istituto possono distinguersi:

-l'accertamento: si osservano le situazioni di apprendimento, si rilevano gli elementi importanti per comprendere tali situazioni (osservazione sistematica e registrazione, prove di ingresso, semistrutturate)

-la valutazione formativa (in itinere , per verificare come gli alunni stanno acquisendo le conoscenze e le abilità,attraverso compiti di realtà, prove oggettive)

-la valutazione proattiva (in itinere che gratifica i piccoli successi dell'allievo, mettendo in evidenza ciò che ha già realizzato per andare verso il successo formativo

-la valutazione sommativa: consente di realizzare il bilancio dei risultati dell'apprendimento, rilevandone l'incidenza formativa per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo, quadrimestrale .

-la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del I Primo ciclo tenendo conto delle nuove disposizioni normative con particolare riferimento a:



-valorizzazione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale;

-indicazione del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distinte per disciplina oggetto della rilevazione e sulle abilità e uso della lingua inglese;

-implementare una certificazione delle competenze dell'alunno disabile coerente con il suo piano educativo individualizzato;

Il percorso di autovalutazione interna della scuola, che culmina con la verifica finale, è affidato al NIV che confronta i dati raccolti attraverso il monitoraggio delle azioni e delle attività messe in campo, con i dati nazionali (INVALSI) per migliorare il progetto educativo. A tale fine il NIV ha il compito di:

-Valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

-Predisporre propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto.

- Elaborare un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto il rapporto annuale è, inoltre, inviato al comitato provinciale di valutazione e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione .

-Diffondere la cultura della qualità, collaborare al Piano di miglioramento ..

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado , senza precludere la possibilità di fruizione per attività comuni, afferenti alla continuità agli alunni di altri ordini di scuola (Infanzia e primaria).

Il laboratorio verrà utilizzato in maniera continuativa dalle discipline afferenti agli assi culturali che costituiscono il curricolo di istituto:



linguaggi, storico-sociale, scientifico-tecnologico e matematico.

Si intende realizzare un ambiente di apprendimento collaborativo, focalizzato sulla programmazione, sul coding, la robotica e sul making. L'ambiente sarà dinamico e riconfigurabile, potrà essere utilizzato come ambiente di creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori; all'occorrenza potrà essere utilizzato per presentazioni, condivisione ed interazione tramite dispositivi BYOD basato su "Raspberry Pi 3" con software su Cloud. 6 gruppi di lavoro potranno sperimentare attivamente con i kit Arduino, la robotica educativa e con il coding. È stata prevista un'area per il making 3D, composta da stampante 3D multifunzionale con estrusore doppio miscelato, testina e piano di lavoro intercambiabili (espandibile con fresa CNC, incisore laser, estrusore per liquidi densi), utilizzabile per realizzare componenti per Arduino la robotica e di supporto per la didattica.

Il nostro istituto intende offrire agli studenti percorsi formativi qualificati che possano costituire un'occasione di ampliamento e diversificazione delle forme di apprendimento, al fine di realizzare una vera personalizzazione degli interventi didattici e garantire il successo formativo a ciascun allievo. Gli obiettivi che si intende perseguire con la seguente proposta progettuale sono:

- Promuovere le competenze di base in chiave innovativa (literacy, numeracy, digitali e in lingua straniera)
- Sviluppare competenze individuali, trasversali attraverso lo studio e la riflessione personale (Autonomia e autoregolazione dell'apprendimento).
- Spingere gli studenti a creare connessioni tra le nozioni apprese rigorosamente dallo studio delle discipline tecnico-scientifiche e la realtà concreta, tramite un approccio interdisciplinare.
- Avviare un processo di cambiamento ad un livello intermedio prima di arrivare a costruire scuole senza classi o con spazi così poco connotati da renderli modificabili a semplice richiesta degli utenti, studenti e docenti.
- Implementare la sperimentazione diffusa delle nuove metodologie (Coding-flipped- learning by doing)



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA INFANZIA

CEAA84001A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

CARLO COLLODI

CEEE84001G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SIC.R.CALDERISI-VILLA DI BRIANO

CEMM84001E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA CEEA84001A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CARLO COLLODI CEEE84001G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SIC.R.CALDERISI-VILLA DI BRIANO CEMM84001E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

- La Legge 92 del 2019 prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. I docenti, sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento scelti, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale. Per la diffusione delle informazioni relative al tempo scuola e alla sua articolazione

per la scuola primaria e secondaria si rimanda al documento allegato.

ALLEGATI:

quadri orari e insegnamenti ed. civica (1).pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C.CALDERISI VILLA DI BRIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo è l'asse portante del Progetto d'Istituto, il quadro di riferimento che descrive il percorso formativo che ogni alunno compie all'interno della scuola. In esso si intrecciano i percorsi cognitivi, affettivi, relazionali e prendono forma i valori morali e il processo di responsabilizzazione sino al raggiungimento delle competenze previste dal Profilo delle competenze in uscita, arricchito quest'anno delle competenze previste per il nuovo insegnamento di Educazione civica. Il curricolo in quanto inclusivo pone attenzione: alle prassi didattiche rivolgendosi allo sviluppo di intelligenze multiple, all'apprendimento attivo e basato su problemi reali, all'integrazione delle tecnologie nel curricolo, alla valutazione autentica e all'utilizzo di strumenti per l'autovalutazione, promozione delle relazioni sociali mediante modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, peer to peer, peer tutoring, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni. Oltre alle Indicazioni nazionali del 2012, il curricolo va integrato con adeguate risposte educativo - didattiche ai bisogni formativi degli alunni e con le sollecitazioni del contesto sociale. Pertanto, la programmazione curricolare è centrata sulle Unità di Apprendimento attraverso l'identificazione degli elementi strutturali e dei contenuti essenziali delle attività d'insegnamento. L'unità di apprendimento per le competenze rappresenta un'unità di lavoro centrata su un percorso formativo unitario in sé concluso, ma al contempo aperto a sviluppi successivi. Essa è finalizzata all'acquisizione di competenze tali da poter essere riconosciute e certificate, in un'ottica rispondente alle richieste europee. Al termine della scuola

dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'elaborazione del curriculum trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti e norme che regolano la convivenza civile ma, la loro applicazione consapevole nella quotidianità quale ordinaria abitudine connaturata allo stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Il Decreto del M.I. n.35 del 22/06/2020 ha assunto le Linee guida per l'attuazione, a partire dal 1° settembre 2020 della legge 20 agosto 2019, 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 il nostro istituto definisce il curriculum di educazione civica, avendo come punto di riferimento le Linee guida secondo una logica verticale che va ad integrare il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curriculum di educazione civica per la scuola dell'infanzia è consultabile nella sezione dedicata.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA CIVICA IC CALDERISI CON PROT..PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il curricolo dell'istituto comprensivo R. Calderisi nasce dalla volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il curricolo è organizzato per assi culturali, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, e per campi di esperienza per la scuola dell'infanzia. Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di cittadinanza) dei nostri allievi.

Il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 18/12/2006, rappresentano per il nostro istituto un aspetto qualificante in quanto, considerate le profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e la persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani, emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti" per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione che si può conseguire . La nostra scuola, oltre a coniugare i saperi con l'organizzazione, punta sulla "qualità" della relazione e pone perciò particolare attenzione all'ascolto, all'accompagnamento, all'attenzione, la tenerezza, all'empatia, alla disponibilità, ma si prende anche cura della conoscenza, dell'imparare ad imparare, a ragionare insieme, a problematizzare utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative, sviluppando competenze. In questo scenario, molte sono le forme di interazione e collaborazione attivate: dal tutoring, all'apprendimento cooperativo, alla peer to peer, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. Per dare un "senso" all'esperienza della scuola, il nostro curricolo si situa in un contesto al cui centro c'è il bambino/ragazzo con i suoi bisogni educativi, affettivi, con le sue emozioni. E' un ambiente di apprendimento che valorizza

l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti La classe è il luogo della cooperazione e non della competizione, della fiducia, del recupero della comunicazione, del sostegno all'impegno, della mediazione comunicativa e didattica, della facilitazione dell'accesso alla conoscenza.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE TRIENNALE -ILOVEPDF-COMPRESSED-ILOVEPDF-COMPRESSED.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione che si può conseguire ,sono obiettivi di formazione all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento – attraverso la reciproca integrazione tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.Le UDA elaborate dai docenti , oltre a tener conto delle conoscenze,abilità e competenze disciplinari , fanno chiari riferimenti valoriali e culturali, che ogni docente, tenendo conto della specifica realtà in cui opera, dovrà poi modificare ed adattare al suo contesto, per rendere più efficace l'azione didattica. Inoltre, le UDA prevedono alcune competenze trasversali da perseguire, ricavandole dai Documenti nazionali vigenti e da obiettivi condivisi all'interno della rete " A piccoli passi" perché una progettazione coordinata risulti più incisiva per lo sviluppo integrale degli alunni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea il nostro istituto ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita. Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee sono, quindi, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.Esse sono viste in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo .

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

il Progetto dell'Istituto si propone di favorire il pieno sviluppo della personalità degli allievi e il conseguimento dei traguardi di competenza indicati nelle aree linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale e matematico-scientifico-tecnologica attraverso i Campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla Legge 20/08/2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica", tenuto conto delle Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione ai sensi dell'art.3 della suddetta legge e del decreto n.35 del 22 giugno 2020 la nostra istituzione scolastica, al fine di promuovere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, già a partire dalla Scuola dell'infanzia, predispone ad integrazione del PTOF il CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA. Coerentemente con le disposizioni normative la nostra scuola dell'infanzia ha declinato i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del triennio, , gli obiettivi di apprendimento organizzati per le diverse età dei piccoli discenti, nonché le esperienze di cittadinanza significative per perseguirli e i necessari ed opportuni raccordi pedagogici e didattici negli anni ponte. Si rimanda al documento allegato .

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA- IC CALDERISI (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze. I nostri bambini apprendono attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, simbolico i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio,

sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto. L'organizzazione degli spazi accoglienti, sicuri e dei tempi distesi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia è anch'essa coinvolta nel percorso di cittadinanza che si esplica attraverso quattro tematiche comuni a tutto l'istituto: 1)Diritti del fanciullo 2)Educazione alla salute 3) Ed. ambientale-città sana e a misura di bambino/ Legalità e territorio-4) Civismo e cittadinanza attiva- famiglia, lavoro e territorio. Il percorso ha carattere trasversale , anche se in modo specifico, le tematiche sono affrontate nel campo di esperienza "il sé e l'altro".

NOME SCUOLA

CARLO COLLODI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si riporta, in allegato, il curricolo verticale di Istituto

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo in verticale nella Scuola Primaria si articola in discipline.Per ogni singola disciplina vengono indicate le Competenze specifiche da raggiungere a loro volta declinate in Abilità e Conoscenze, ma l'elemento chiave della progettazione e dell'azione didattica è L'U d A ,centrate sulle competenze, sia quelle di cittadinanza sia quelle disciplinari. Sulla base delle relazioni individuate tra competenze, assi culturali e discipline, il progetto di formazione ,infatti, è realizzato con l'elaborazione e la realizzazione di diverse Unità di Apprendimento, centrate sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze attraverso l'integrazione dei saperi, sicchè le singole discipline non afferiscono necessariamente ad una singola area culturale,secondo uno schema rigido e prefissato, ma in una prospettiva di didattica flessibile e

onnicomprensiva. I docenti, partendo dall'analisi dei bisogni formativi rilevati attraverso colloqui informali, questionari, decidono quali abilità e conoscenze far percorrere ai propri allievi durante le attività didattiche, attraverso la valorizzazione dell'esperienza dell'alunno, il sostegno di un apprendimento di tipo operativo, l'attenzione alle diversità, allo sviluppo di un apprendimento collaborativo che riconosca l'importanza della discussione e del confronto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione che si può conseguire, sono obiettivi di formazione all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento – attraverso la reciproca integrazione tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Le UDA elaborate dai docenti, oltre a tener conto delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, fanno chiari riferimenti valoriali e culturali, che ogni docente, tenendo conto della specifica realtà in cui opera, dovrà poi modificare ed adattare al suo contesto, per rendere più efficace l'azione didattica. Inoltre, le UDA prevedono alcune competenze trasversali da perseguire, ricavandole dai Documenti nazionali vigenti e da obiettivi condivisi all'interno della rete "A piccoli passi" perché una progettazione coordinata risulti più incisiva per lo sviluppo integrale degli alunni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea il nostro istituto ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita. Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee sono, quindi, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Esse sono viste in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

NOME SCUOLA

SIC.R.CALDERISI-VILLA DI BRIANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si riporta, in allegato, il curriculum verticale di Istituto

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro istituto prevede un corso a "indirizzo musicale".L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.L'insegnamento strumentale: promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico - operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. [...] Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento:Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, indicando in ordine di preferenza almeno tre strumenti. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI E DELLE LEZIONI Ogni classe della sezione musicale è normalmente formata da 24 alunni, 6 per ognuno dei quattro strumenti che

si insegnano alla scuola "Calderisi", ovvero chitarra, corno, pianoforte, fagotto. Gli insegnanti di strumento del corso musicale svolgono un orario di 18 ore settimanali con un numero di 18 alunni. Le attività pomeridiane dei corsi di Strumento iniziano da quando l'Istituto dispone dell'intero organico docenti. I Corsi sono così strutturati: un'ora di lezione settimanale di Strumento Musicale; Un'ora di lezione settimanale di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme. In seno a quest'ultima è dato spazio all'organizzazione e all'assemblaggio dell'orchestra d'Istituto e di ensemble cameristici vari. All'avvicinarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti, e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'Istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove. Lezioni di Strumento Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale o con un massimo di 2 alunni per ogni lezione, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata. Lezioni di Teoria e lettura della Musica e/ o Musica d'Insieme Le attività di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento. Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento con la compresenza di tutti i docenti e di gruppi eterogenei di strumenti. In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PERCORSI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA - MEMORIE DI VITA**

Le attività didattiche sono realizzate nell'ambito del programma "A piccoli passi" che vede il coinvolgimento di 21 scuole del territorio. Il nostro istituto costituisce punto di riferimento per il percorso "Memorie di vita" nell'ambito del polo della MEMORIA. Il percorso formativo è delineato attraverso momenti significativi di confronto e con il

pieno coinvolgimento degli Organi della partecipazione studentesca: - la proposta dei docenti del Dipartimento di cittadinanza è posta all'attenzione degli studenti del Parlamento di Istituto, -l'adozione di uomini e donne , cittadini responsabili, "compagni di viaggio", quale azione significativa, avviene attraverso i seguenti momenti di confronto: a) i diversi itinerari sono stati condivisi nelle assemblee di classe; b)il coordinamento di corso assume responsabilmente il compito di custodire e curare la memoria del compagno di viaggio; c) la supervisione di ciascun itinerario a un docente del Dipartimento di cittadinanza. L'organizzazione delle attività impegna in maniera diversa gli studenti, prevedendo l'organizzazione dei contenuti per anni di corso. Classi prime: studio della biografia Classi seconde: approfondimento delle azioni di vita Classi terze: riflessione sull' esempio di vita da cogliere e calare nel contesto quotidiano. Le attività, a supporto del percorso curricolare, hanno previsto :

- Partecipazione alla giornata della memoria delle vittime di mafia
- Incontri con giornalisti, associazioni, parenti delle vittime
- Attività di cineforum.
- Lettura di libro a tema relativo alla vita, alle attività della vittima che si è adottata.
- Partecipazione a concorsi (Partecipazione al premio letterario Don Peppe Diana).
- Realizzazione di prodotti multimediali, biografie, cartelloni, manufatti...
- Visite guidate per conoscere le realtà sane dei territori che si sono ribellate alle mafie e che s'impegnano nell'affermazione dei principi di legalità e responsabilità (Fondazione Falcone sita a Roma). Le attività risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe, coerentemente con il curriculum di ed. Civica. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Le attività didattiche si svolgono nel contesto di "comunità reali", da realizzarsi attraverso il coinvolgimento di tutti gli alunni, in un'ottica di inclusione, degli insegnanti, dei genitori, del partenariato sociale, nonché attraverso l'interessamento concreto di enti e istituzioni del territorio, con i quali verranno attuati accordi e intese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di far acquisire agli alunni piena consapevolezza del loro ruolo nella comunità sociale e di promuovere l'etica della responsabilità e della legalità come stile di vita, collegando l'esperienze significative di cittadinanza con il nuovo curriculum di Ed. Civica.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica
Spazio polifunzionale
SALA COMUNALE POLIVALENTE A.
CAPONNETTO

Approfondimento

L'attività sarà svolta anche in modalità digitale coerentemente con l'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

❖ "GENERAZIONI CONNESSE"- AZIONI DI CONTRASTO AL CYBERBULLISMO

Il nostro istituto partecipa al programma GENERAZIONI CONNESSE e ha predisposto il piano d'azione di interventi per contrastare fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, nonché adottato la E-safety policy con lo scopo di informare l'utenza per un uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche collegate alla rete in dotazione alla Scuola, nel rispetto della normativa vigente.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intento della scuola è quello di promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet, di far acquisire loro procedure e competenze "tecniche" ma anche corrette norme comportamentali, di prevenire ovvero rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali. L'iniziativa assume una rilevanza anche all'interno del nuovo curriculum di Ed. Civica per l'area relativa alle attività connesse alla Cittadinanza digitale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** classe virtuale

Approfondimento

Il progetto prevede la collaborazione con esperti esterni , associazioni e enti locali e rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Da quest'anno costituisce un'azione del percorso di miglioramento VERSO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (cfr. Piano di miglioramento) .

❖ AREA CAMBRIDGE

Il nostro Istituto, in coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento, ed in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art. 1, comma 7 della Legge 107/207, promuove corsi di lingua inglese extracurricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso è finalizzato al conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche (Cambridge). La durata di ogni corso è massimo 50 ore con docente madrelingua esterno ed un docente di inglese interno. I corsi sono rivolti agli alunni delle classi IV e classe V della scuola primaria e le classi di I -II -III della scuola secondaria di I grado

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
classe virtuale

Approfondimento

Il percorso formativo attivato nell'a. s. 2019-20 ha visto la sospensione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; le attività sospese saranno riprese nell'a. s. 2020-21 nelle modalità in presenza e/o a distanza su piattaforma e-learning, coerentemente alle disposizioni in materia di azioni anticontagio COVID-19 adottate delle autorità nazionali, regionali e locali.

❖ AREA DELLA PROGETTUALITÀ AFFERENTE ALLA PROGRAMMAZIONE PON 2014-2020.

L'istituto diversifica ed amplia le occasioni di apprendimento con la partecipazione ai progetti PON della programmazione 2014/2020. Nell'anno scolastico 2020-21 è prevista l'attuazione e la prosecuzione dei Progetti PON già assegnati all'istituzione scolastica, non realizzati a causa dell'emergenza epidemiologica in atto quali: Competenze di base - 2a edizione e la prosecuzione dei moduli del FSE-Pensiero computazionale e cittadinanza digitale di cui all'avviso prot. n. 2669 del 03/03/2017.

Obiettivi formativi e competenze attese

PON COMPETENZE DI BASE II ANNUALITÀ - prevede un'azione progettuale specifica per la scuola dell'infanzia e una specifica per la scuola del I ciclo articolate rispettivamente nei progetti UN PON...TE PER GIOCARE e PON...iamo le basi 2. Il progetto incrementa le opportunità di apprendimento degli alunni per sviluppare le competenze in lingua madre, matematica, lingua inglese, scienze, tecnologia e dell'imparare a imparare, indispensabili per l'apprendimento significativo, lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di risolvere i problemi. Gli obiettivi si pongono in continuità con il PON Competenze di base I annualità e con l'offerta formativa d'istituto che vede tra le priorità il potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento all'Italiano e all'Inglese; delle competenze scientifico-matematiche, digitali, con metodologie attive, secondo una logica trasversale che investe le competenze sociali e civiche. Ogni modulo favorisce un organico sviluppo delle competenze, promuovendo la conquista dell'autonomia, sviluppata attraverso l'acquisizione dell'autonomia, del metodo di studio, la capacità di orientarsi, di compiere scelte consapevoli. I moduli supporteranno la didattica curricolare agendo fattivamente sui risultati delle prove INVALSI. La progettazione prevede percorsi didattici che attraverso metodologie innovative permettano agli alunni di stimolare la creatività e le proprie attitudini, la problematizzazione, il confronto, il lavoro cooperativo. Il progetto PON Pensiero computazionale e cittadinanza digitale dal titolo: PON...IAMOCI IN RETE ,

articolato in 5 moduli di 30 h ciascuno, di cui 3 per la scuola primaria e 2 per la scuola secondaria di I grado, intende sviluppare le competenze digitali riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena e attiva cittadinanza nell'era dell'informazione. Sia a seguito di una analisi sul generale processo innovativo che sta investendo il sistema di istruzione, sia a conclusione di un rilevamento dei bisogni specifici dell'Istituto, il progetto vuole promuovere una didattica innovativa che integra le nuove tecnologie alla pratica educativo- didattica, concependole come "infrastrutture dell'apprendimento", "strumento di costruzione delle competenze in generale". Gli obiettivi si pongono in continuità con l'offerta formativa d'istituto che individua tra le priorità il potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, logico-scientifiche, digitali, attraverso metodologie attive, secondo una logica trasversale che investe le competenze sociali e civiche. I moduli per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale nonché, per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale" si costruiscono nell'intento di promuovere il pensiero critico, la creatività, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell'interazione tra fisico e digitale, alla capacità di risolvere i problemi e di assumere decisioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

 ❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Spazio polifunzionale

classe virtuale

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

PON Competenze di base II annualità di cui all'avviso prot. N. 4396 del 9 marzo 2018	da avviare a. s. 2020-21
FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale di cui all'avviso prot. n. 2669 del 03/03/2017- PONIAMOCI IN RETE - 893	MODULI FORMATIVI DA ATTUARE Learning by coding Cittadini digitali Navighiamo sicuri

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ARTISTICO-MUSICALI

Il progetto si propone di potenziare le attività di pratica musicale e corale . Esso è aperto agli alunni delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado , con particolari attitudini al canto e alla pratica strumentale e gli alunni del Corso ad Indirizzo musicale. Gli alunni saranno selezionati attraverso audizioni dai docenti disciplinari

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso è articolato in un laboratorio pomeridiano extracurricolare ed ha come finalità: - favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità; - favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro; - sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale; - sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme; - riuscire a sviluppare la musicalità e le competenze musicali del bambino; - realizzare attività in continuità con il percorso successivo del Corso ad Indirizzo musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Spazio polifunzionale |

Approfondimento

La programmazione delle attività sarà attuata e adeguata all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica (in presenza e a distanza).

❖ **E-CLIL ALLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado delle classi terze e agli alunni delle classi V della scuola primaria intende valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, che prevede lo studio di una unità di apprendimento di una disciplina non linguistica, in lingua inglese, attraverso dialoghi animati in lingua straniera e con metodologie diversificate: -Approccio comunicativo; -apprendimento cooperativo; - Metodologia Clil; -Lerning by doing; -Role playing; -Didattica digitale integrata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ci si attende che gli alunni, alla fine del progetto, consolidino il livello di competenze in lingua inglese e sappiano utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi, interagendo in diversi ambiti, anche in vista dei livelli misurati dall'Invalsi relativamente alle competenze valutate a livello nazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Spazio polifunzionale
classe virtuale |

Approfondimento

La programmazione delle attività CLIL (in presenza e a distanza) sarà attuata coerentemente all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO PIA/PAI CON LA METODOLOGIA DEL PEER TO PEER

Il progetto intende attivare interventi per alunni in difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana e matematica per la scuola secondaria di I Grado (individualizzazione e personalizzazione), promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti , nonché consolidare gli apprendimenti minimi in alunni che presentano difficoltà, recuperare e rafforzare le abilità linguistiche di base. Gli alunni saranno organizzati per coppie di tutor e tutorati: gli alunni più competenti saranno tutor degli alunni più in difficoltà e sapientemente coordinati dai docenti referenti attueranno l'apprendimento tra pari. Ai tutorati verranno proposte lezioni dialogate, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate e di piccolo gruppo miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. In itinere e al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto e saranno redatti Diari di bordo e bilancio delle competenze acquisite; inoltre si effettuerà l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico: attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate, frequenza e impegno responsabile. Esso si svolge nell'ambito dei percorsi di miglioramento (attività extracurricolare per recupero apprendimenti PIA/PAI).

Obiettivi formativi e competenze attese

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate, in un rapporto alla pari. Le attività di studio saranno finalizzate a: consolidare il metodo di lavoro; promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; sviluppare la fiducia in sé; promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni consolidare relazioni significative tra pari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica
classe virtuale

Approfondimento

Il progetto sarà realizzato (in presenza o a distanza) coerentemente con l'evoluzione dell'emergenza epidemiologica.

❖ **ORCHESTRA GIOVANILE DELL'AGRO AVERSANO**

L'istituto partecipa al progetto in rete per la formazione di un organico orchestrale formato da allievi iscritti ai corsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole secondarie di I grado dell'Agro Aversano. Il progetto riguarda azioni finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa musicale e alla divulgazione della cultura musicale e si inserisce nella complessità della struttura educativa nazionale, quale volano per lo sviluppo della musica in generale e della pratica strumentale in particolare, onde stimolare lo

studio e capitalizzare le abilità acquisite., spronare gli allievi al miglioramento delle proprie abilità. In particolare l'azione programmata è volta ad integrare, rafforzandole, le attività già svolte all'interno delle istituzioni scolastiche. L'azione educativa prevede, in particolare, la costituzione di un nutrito gruppo orchestrale tale da poter coprire la maggior varietà possibile di registri timbrici. Essendo un'azione di eccellenza è prevista una selezione dei partecipanti (a cura delle scuole partecipanti), ma, contemporaneamente, è previsto anche un turnover frequente onde poter dare al più alto numero possibile di giovani musicisti l'opportunità di usufruire di questa esperienza. La fascia di età prevista per gli orchestrali è quella della scuola secondaria di 1° grado, salvo eccezioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sono obiettivi comuni : creare un solido disegno orientativo unitamente ad una serie di obiettivi trasversali legati all'interazione positiva all'interno del gruppo orchestrale e ridurre quelle che possono essere le cause di dispersione delle eccellenze delle scuole ad indirizzo musicale che non intraprendono percorsi musicali intermedi in vista di una professionalizzazione artistica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Spazio polifunzionale
SALA MUSICA

Approfondimento

Le scuole aderenti si propongono, altresì, di:

- organizzare manifestazioni musicali anche in collaborazione con Enti locali e altre Associazioni musicali
- organizzare seminari e convegni aperti alla rete ed eventualmente a terzi
- partecipare con l'organico orchestrale a progetti e concorsi
- organizzare scambi tra docenti delle scuole della rete

Gli allievi dell'organico verranno preselezionati dalle singole istituzioni scolastiche.

La realizzazione del progetto in rete è subordinata all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid- 19, alla effettiva ripresa in presenza delle attività didattiche.

❖ **PICCOLI, MEDI E GRANDI SPORTIVI**

L'attività di potenziamento si dispiega secondo un progetto di continuità educativa e didattica efficace che coinvolge gli alunni dei tre ordini di scuola del comprensivo. Le attività sono rivolte agli alunni di 4 e 5 anni frequentanti la scuola dell'infanzia, gli alunni delle classi 5 della scuola primaria e gli alunni delle classi della scuola Secondaria di 1° Grado. Le attività LUDICO -MOTORIE per gli alunni di 4 e 5 anni saranno svolte nell' atrio e/o nell' aula polifunzionale disponibile, secondo le attività programmate, e sempre in compresenza con il docente di sezione, mediante l'articolazione in turni settimanali di piccoli gruppi di alunni, IN ORARIO CURRICOLARE; per gli alunni delle classi V della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado coinvolti si utilizzeranno le palestre dell'istituto, sempre in orario curricolare e in compresenza con il docente di educazione fisica curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività previste per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado riguardano rispettivamente: • Attività di Psicomotricità e alfabetizzazione motoria • Attività motoria e avviamento al Giocosport • Attività motoria e tecniche di rilassamento per alunni con Bisogni educativi speciali Le competenze attese riguardano: - conoscenza e consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (sta bene) - abilità sociali (sta bene con gli altri) - l'acquisizione di corretti stili di vita - il rispetto delle regole - la condivisione del fair-play - la riduzione dei comportamenti inadeguati e difficili

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

docente di potenziamento e di disciplina

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
Spazio polifunzionale
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il progetto non sarà realizzato nell'a. s 2020-21 a causa della sospensione delle attività in presenza per l'emergenza epidemiologica.

❖ SCUOLA SICURA

Il nostro istituto progetta e realizza azioni finalizzate a diffondere la cultura della sicurezza come modus operandi dell'intera comunità scolastica, sia attraverso azioni didattiche, sia specificatamente informative e formative rivolte, queste ultime al personale interno e agli alunni con particolare riferimento alle disposizioni e alle misure anticontagio da covid -19. Anche le attività di "Educazione civica" prevedranno un focus specifico relativo al comportamento consapevole per la sicurezza del singolo e della collettività. Inoltre, il progetto prevede altresì il potenziamento e l' adeguamento dell'istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D. Lvo 81/2008). Le attività prevedono anche un investimento nella sorveglianza sanitaria straordinaria prevista per tutto il personale a causa dell'emergenza epidemiologica (condizioni di fragilità).

Obiettivi formativi e competenze attese

Con il progetto "Scuola sicura " che afferisce al concetto di sicurezza più ampio comprendente le azioni da mettere in campo per l'incolumità dei lavoratori, la loro tutela, la formazione specifica, l'adeguamento dell'istituto anche alle misure anti contagio da covid-19, la sicurezza nell'uso delle dotazioni informatiche e la tutela dei dati personali (privacy) si intendono perseguire i seguenti obiettivi: • Sviluppare

conoscenze e abilità negli alunni in materia di sicurezza e tutela della salute . Attuare i corretti piani di vigilanza con il coinvolgimento del personale con particolare riguardo al rispetto del protocollo per le misure di prevenzione e contrasto del contagio da Covid 19 adottate dall'istituto; • Collaborare con gli enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici. • Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza sul posto di lavoro e delle attività con i minori, con particolare riferimento all'emergenza epidemiologica COVID-19; • Potenziare la dotazione di DPI e altri dispositivi (segnaletica) per la sicurezza sui luoghi di lavoro (distanziamento sociale), l'antifurto. • Potenziare l'aspetto della sicurezza informatica (GDPR, dispositivi di sicurezza informatica, anche con particolare riferimento alla DID, smart working) .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

DS, RSPP, RLS, MEDICO COMPETENTE, FIGURE INCARICATE .

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica
Spazio polifunzionale

❖ **ECCO L'ALTERNATIVA**

“Ecco l'alternativa” è un progetto rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, che all'atto dell'iscrizione abbiano espresso la volontà di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Nell'osservanza di quanto stabilito dalla C.M. n. 22 del 21/12/2015 “la scelta di attività alternative è operata all'interno di ciascuna scuola e trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili: □

attività didattiche e formative; □ attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; □ non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.” L’istituto comprensivo “R. Calderisi” a partire dall’ anno scolastico 2015/17 ha recepito le indicazioni del MIUR, progettando specifiche attività didattiche e formative, da realizzarsi in concomitanza con le ore di insegnamento di religione cattolica. In considerazione delle numerose richieste e dell’impossibilità di disporre di personale docente in numero tale da coprire tutte le ore coincidenti con l’insegnamento della R.C., si conferma per il corrente anno scolastico la decisione di affiancare le attività didattiche e formative con attività di studio e di ricerca individuali, da realizzarsi su indicazioni specifiche di docenti tutor.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità educative e formative Partendo dal presupposto che sia necessario motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo-scuola, evitando che l’ora alternativa all’insegnamento della religione cattolica diventi un momento di disimpegno, “Ecco l’alternativa” si configura quale percorso educativo finalizzato ad accrescere negli alunni il piacere per la lettura con particolare riferimento al tema della cittadinanza. Stimolare nei giovani la curiosità verso il libro, educare all’ascolto attivo e partecipato, fornire le competenze utili a riflettere attraverso un testo letterario sul tema dei valori della solidarietà e dell’etica della responsabilità costituiscono occasioni imperdibili per consentire agli alunni di compiere, al contempo, esperienze significative e migliorare le capacità comunicativo-relazionali, estrinsecando le potenzialità creative e immaginative. Il progetto “Ecco l’alternativa” vuole essere, pertanto, uno strumento metadidattico, che attraverso i sentieri dell’interdisciplinarietà concorra alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all’omologazione culturale attraverso la riflessione sui temi dell’amicizia, della diversità e del rispetto, dei diritti dei bambini, sviluppando atteggiamenti consapevoli, che consentano di prendersi cura di se stessi e degli altri.

Obiettivi Generali

1. Incentivare l’interesse per la lettura, intesa come capacità di ascolto e di comprensione di un testo;
2. Migliorare le capacità di leggere in maniera espressiva, osservando le regole di punteggiatura e facendo ricorso al dizionario per migliorare le conoscenze lessicali ed ottenere la piena comprensione del testo;
3. Educare ai valori dell’amicizia, della solidarietà e della legalità;
4. Promuovere il rispetto di se degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi;
5. Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale;
6. Promuovere atteggiamenti orientati all’accettazione, al rispetto e all’apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali

ed etniche; 7. Rafforzare le capacità critiche e creative; 8. Imparare a vivere le regole di buon comportamento come elaborazione comune di valori condivisi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO CROCUS**

L'Holocaust Education Trust Ireland (fondazione irlandese per l'insegnamento sull'Olocausto) ha fornito alla nostra scuola bulbi di crocus gialli da piantare in autunno in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei che morirono nell'Olocausto e delle migliaia di altri bambini che furono vittime delle atrocità naziste. I fiori gialli ricordano le stelle di Davide gialle che gli Ebrei erano costretti a cucire sugli abiti durante il dominio nazista. Il crocus fiorisce alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio, intorno alla data del Giorno della Memoria. Il Progetto Crocus è un modo tangibile di introdurre i giovani all'argomento dell'Olocausto ed aumentare la consapevolezza dei rischi del razzismo, della discriminazione, del pregiudizio e dell'odio. La fondazione HETI mette a disposizione linee guida e informazioni che possono essere di ausilio agli insegnanti nel corso di questa attività. La partecipazione dei ragazzi nel piantare i bulbi e osservare la crescita dei fiori incoraggia un apprendimento continuo dell'importanza della tolleranza e del rispetto. La nostra scuola partecipa al progetto da tre anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione delle competenze sociali e civiche Educazione al rispetto , alla solidarietà
Contrasto alle forme di discriminazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto sarà attuato in presenza o a distanza coerentemente con l'evoluzione dell'emergenza epidemiologica ad Covid-19.

❖ “L@BOR@TORI CRE@TTIVI- DIDATTICA SPECIALE

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza, della qualità dell'azione educativa e didattica con l'attuazione di interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Il progetto sarà strutturato attraverso l'attivazione di “spazi-laboratorio” presenti nella scuola, che coinvolgeranno gli alunni diversamente abili destinatari dell'intervento dei tre ordini di scuola, ma anche gruppi di alunni delle loro classi. In particolare saranno attivati diversi interventi volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno. Su richiesta delle famiglie, nei periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza a causa della pandemia, gli alunni diversamente abili saranno destinatari di didattica speciale in presenza con interventi tesi a superare difficoltà di ordine metodologico e didattico che promuovano comunque l'aspetto cooperativo dell'apprendimento mediante connessione con il gruppo classe che lavora in DAD con l'utilizzo delle Tic e guidati dal docente di sostegno. La metodologia e le strategie didattiche adottate sono le seguenti: • Approccio ludico • Didattica laboratoriale • Didattica digitale integrata • Didattica individualizzata • Role play • Personalizzazione Le competenze acquisite e le attività svolte in presenza e a distanza dovranno essere registrate sia sul registro elettronico, sia nelle osservazioni sistematiche e verifiche degli apprendimenti del primo e secondo quadrimestre previste dal PEI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi dell'azione didattica : Favorire un armonico sviluppo delle capacità sotto il profilo gnosico-prassico e socio- affettivo; Fornire ambienti che favoriscano lo sviluppo del “contatto sociale” e delle capacità di interagire; Potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità; Promuovere un vissuto esperienziale che li avvicini il più possibile alle esigenze della vita per assumere, nel corso di tali esperienze, una serie di conoscenze, una consapevolezza di se stessi, una migliore e spontanea integrazione scolastica e sociale; Dare l'opportunità ad ogni alunno di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche, spendibili nel suo progetto di vita. Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento

per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, cioè offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per “star bene e sentirsi a proprio agio” (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e “far bene” (senso dell’autoefficacia).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica
 - Spazio polifunzionale
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

❖ PROGRAMMA FESTA DEI POPOLI

La X edizione del programma si adegua ai tempi del COVID prevedendo lo svolgimento dei laboratori online. E' un percorso formativo ed esperienziale per la promozione del dialogo interreligioso e interculturale volto all'abbattimento delle barriere razziali per la crescita della cultura dell'accoglienza e della fratellanza. La X edizione del programma prevede la realizzazione dei laboratori online: 1) "Facciamoci gli auguri". Gli alunni dovranno inviare un breve messaggio di auguri di riflessioni audio-video sui dieci anni trascorsi con festa dei popoli Aversa; 2) Laboratorio fotografico "Gocce di memoria". Le scuole dovranno inviare foto dei momenti più significativi trascorsi con festa dei POPOLI Aversa in questi dieci anni. Gli alunni parteciperanno alla tradizionale PREGHIERA A COLORI , una preghiera interconfessionale tra "fratelli diversi" che si terrà in collegamento WEB nella prima metà di Dicembre 2020.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Educare alla pace e alla fratellanza, al rispetto delle diversità e all'accoglienza dell'altro, all'empatia. Competenze attese: Aver cura e rispetto di sé,

degli altri e dell'ambiente. Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri. Le competenze sono trasversali alle attività del curriculum di ed. Civica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
partecipazione in collegamento web- diretta
streaming

❖ **Aule:**

Aula generica
classe virtuale

❖ **PARTECIPAZIONE AL PREMIO ARTISTICO-LETTERARIO**

La scuola partecipa alle diverse edizioni del premio artistico-letterario "Don Peppe Diana" da molte annualità. Il progetto incentrato sulla figura di DON pEppe Diana mira a promuovere e diffondere tra gli studenti il suo esempio di vita e memoria, i suoi valori di giustizia e legalità .

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: •Migliorare le abilità operative e manipolative e incoraggiare il linguaggio e la comunicazione attraverso la creatività. Arricchire le conoscenze espressive e creative ; • Proporre spunti di temi artistici, tecnici e pratici sull'ambiente , potenziando le capacità di comunicazione e collaborazione; • Facilitare l'educazione alla protezione dell'ambiente. Competenze attese: accrescere le competenze di cittadinanza attiva, del senso di legalità e solidarietà consapevole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica
classe virtuale

Approfondimento

Il progetto sarà attuato nella modalità in presenza o a distanza coerentemente con l'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid- 19 e le indicazioni fornite dall'organizzazione.

❖ AVVIAMENTO AL LATINO

Attività di introduzione al Latino per gli alunni delle classi terze interessati all'iscrizione nelle scuola secondarie di II grado che vedono l'insegnamento di tale disciplina. Esercitazioni di analisi logica; lettura di vocaboli, frasi e brani semplici in latino; confronto con la lingua italiana; analisi di nomi e voci verbali latini; declinazione di nomi; coniugazione di tempi verbali; traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Leggere in maniera corretta la fonetica e la lingua latina.
- Riconoscere il significato della parola latina e confrontarla con la parola italiana.
- Comprendere le parti essenziali di un testo latino.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto è sospeso per l'annualità 2020-21.

❖ RECUPERO APPRENDIMENTI PIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Visti gli esiti scolastici degli alunni a. s. 2019-20 il collegio dei docenti relativamente alle attività di integrazione degli apprendimenti di cui alla OM N. 11 del 16 maggio 2020, ha deliberato l'attuazione dei PIA in seguito all'avvio delle attività didattiche per l'a. s. 2020-21 e la prosecuzione, se necessario, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021, nella modalità sia ordinaria dell'attività didattica all'interno dell'orario di lezione (all'interno dell'orario di cattedra del docente) con forme di programmazione funzionali alla declinazione modulare del tempo scuola adottato, ovvero ricorrendo alla prestazione di ore aggiuntive da parte del personale interessato alla contrattazione di istituto (nota ministeriale prot. 1494 del 26/08/2020) e quindi organizzando laboratori in orario extrascolastico per gli alunni. I PIA si sostanziano in una riprogrammazione per unità di apprendimento interdisciplinari coerenti con la progettazione per assi culturali caratterizzante il Curricolo d'Istituto (Asse dei linguaggi, storico sociale e matematico-scientifico e tecnologico), al fine di una piena condivisione degli obiettivi di apprendimento da migliorare e delle specifiche strategie da implementare all'interno di ciascun Consiglio di Classe. All'interno delle Unità di apprendimento delle singole aree interdisciplinari succitate sono previste le Competenze, Abilità, Conoscenze, obiettivi di apprendimento da consolidare/sviluppare, i Contenuti delle singole discipline da integrare, gli strumenti e le strategie specifiche; le evidenze osservabili in fase di esecuzione del Piano di Integrazione degli apprendimenti. Per quanto riguarda la metodologia adottate si prevedono strategie di didattica laboratoriale e per competenze, cooperative, al fine di rendere gli alunni protagonisti dell'apprendimento nell'ottica del learning by doing e della flipped classroom, utilizzando in tal senso l'esperienza positiva di didattica digitale integrata .

Obiettivi formativi e competenze attese

Alla fine del percorso di integrazione degli apprendimenti ci si attende che gli alunni colmino eventuali carenze e ritardi nelle acquisizioni delle competenze curricolari specifiche e in quelle trasversali al curricolo di base (digitali, ed. civica, social skill, orientative e metodologiche).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica
classe virtuale

Approfondimento

Il programma è posto a supporto del percorso di miglioramento "VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO" (cfr. sez. Piano di miglioramento).

❖ I FUORICLASSE

La scuola primaria nel progettare il rientro in sicurezza e riprendere le attività didattiche nel rispetto delle esigenze educative e formative, secondo le Linee guida del Piano scuola 2020-2021 elabora uno schema organizzativo che tiene conto di alcuni limiti strutturali, legati agli spazi, alla numerosità della popolazione scolastica. Gli alunni che, per le misure di distanziamento fisico, non possono lavorare nelle classi di appartenenza appartengono alle inter-classi delle classi terze e delle classi quinte, collocate rispettivamente nel padiglione A e nel padiglione B. Gli alunni (in esubero) sono organizzati nei gruppi di apprendimento "I fuoriclasse". Tali gruppi, secondo un piano sistematico di rotazione interno al gruppo classe originario, saranno ospitati in aule già disponibili nei padiglioni di appartenenza e impegnati in attività didattiche curricolari "parallele" a quelle ordinarie della classe di provenienza, con docenti già disponibili in organico dell'autonomia. Le docenti a cui saranno affidati i gruppi di alunni in questione, parteciperanno alle attività di progettazione settimanale dell'interclasse di riferimento e, anche se con scansione giornaliera diversa, realizzeranno le attività educative conformi alla didattica della classe di provenienza. Le docenti a cui saranno affidati i gruppi, riporteranno puntualmente le presenze su un apposito registro, dal quale si evinceranno anche le attività, gli spostamenti e il personale coinvolto. Le attività svolte dai due gruppi di alunni seguiranno l'organizzazione del tempo orario della scuola e la stessa distribuzione oraria degli ambiti disciplinari. Agli Insegnanti assegnati ai gruppi di alunni saranno assegnati i seguenti ambiti: Docente 1: Ambito Linguistico – espressivo; Matematico – scientifico; Storico – geografico. Docente 2: Ambito Linguistico – espressivo; Matematico – scientifico; Storico – geografico. Docente 3: Inglese, Valutazione La verifica e la

valutazione saranno di competenza dei docenti titolari delle classi di appartenenza degli alunni, come da protocollo di valutazione. Il coordinamento progettuale e il monitoraggio delle attività, gli aspetti organizzativi e il controllo dell'efficacia delle misure adottate in ordine al tracciamento delle presenze e degli spostamenti sono affidati ad un docente referente.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Predisporre percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni. -Garantire a ciascun alunno la medesima offerta formativa anche adottando soluzioni organizzative differenti. -Realizzare attività educative parallele alla didattica della classe di provenienza. Competenze attese: - competenze curricolari e trasversali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Tale organizzazione (da realizzarsi nella sola modalità in presenza e in caso di mancanza di spazi e strutture), consente di garantire il monte ore settimanale del tempo ordinamentale previsto dal DPR n. 89 del 2009, (27 h), senza la necessità di costituire ulteriori classi che, nel caso di rientro dell'emergenza epidemiologica, potrebbero trovare ulteriori riassetti.

❖ **PROGETTO UNICEF- IL BENESSERE OLTRE L'EMERGENZA SANITARIA**

L'UNICEF è da sempre impegnato nel garantire che ogni bambina, bambino e adolescente possa accedere all'istruzione e a un'educazione di qualità, senza alcuna discriminazione, così come sancito dall'articolo 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'emergenza sanitaria COVID 19 ha allontanato milioni di bambini e ragazzi dal sistema scolastico e dai servizi loro dedicati, rendendo necessaria l'adozione di stringenti misure di sicurezza che hanno reso impossibili per un lungo periodo le relazioni educative ed amicali. Per questo, per l'a. s. 2020/2021, l'UNICEF ha scelto di accompagnare e sostenere le scuole in un momento storico, sociale ed educativo inedito, mettendo a disposizione specifiche proposte il cui tema comune è il benessere di bambine, bambini e adolescenti. Il benessere infatti svolge un ruolo importante nel processo di crescita dell'infanzia e dell'adolescenza ed è in una condizione di benessere che bambini e ragazzi possono meglio apprendere ed esprimere appieno il loro potenziale. L'emergenza COVID ha reso ancora più evidente che il mondo in cui viviamo è fortemente "interconnesso", e che cause ed effetti di uno stesso fenomeno coinvolgono vaste aree del nostro pianeta, con la possibilità di generare ed accrescere squilibri e diseguaglianze.

Obiettivi formativi e competenze attese

È quindi necessario, oggi più che mai, rivedere il nostro modello di sviluppo per renderlo funzionale al benessere collettivo, più sostenibile, rispettoso dell'ambiente e di tutte le persone che lo abitano e perseguirlo non solo nella sua dimensione emergenziale ma attraverso un percorso quotidiano di cura e tutela dei diritti umani. Competenze attese - promozione delle competenze sociali e civiche con particolare riferimento al senso della legalità e della responsabilità consapevole; -promozione delle social skill.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

Spazio polifunzionale
classe virtuali

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO PER SUPPORTO PSICOLOGICO

Il progetto Sportello d'ascolto "CON-TATTO", finanziato e promosso dal Ministero dell'istruzione e l'ordine degli psicologi mira a favorire il confronto e le riflessioni su esperienze di ricerca e intervento tra diversi attori che possano far luce sulle implicazioni psicosociali del Covid-19 e sulla urgenza, di una presenza strutturata in ambito scolastico di professionisti che prevengano il disagio e lo stress e promuovano salute emotiva e benessere individuale e collettivo. Competenze professionali specifiche degli psicologi da non intendersi spendibili unicamente come sostegno/sportello psicologico individuale per studenti, genitori, docenti e personale ATA, ma competenze che attengono alla gestione dei gruppi, al sostegno genitoriale e all'elaborazione dei processi emotivi che hanno coinvolto e travolto bambini e ragazzi in un periodo così "duro" che ha negato le emozioni del vivere "insieme" la scuola e la crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dall'attivazione dello sportello di ascolto ci si attende una positiva ricaduta sul benessere emotivo-relazionale e sugli apprendimenti dei nostri studenti, e di perseguire i seguenti obiettivi: -rispondere ed aiutare nell'elaborazione al disagio derivante dal Covid-19, fornendo rassicurazioni e suggerimenti, aiutando ad attenuare l'ansia davanti ad una quotidianità travolta dall'arrivo dell'epidemia; - fornire consultazioni esperte attraverso un ascolto empatico dell'angoscia, dell'ansia e del dolore connessi all'emergenza, favorendo così l'attivazione di un processo di elaborazione dell'evento traumatico; - superare fratture significative nel percorso armonico di crescita e formazione; - acquisire competenze emotive e cognitive utili per affrontare il post-emergenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Informatica
Multimediale

- ❖ **Aule:** Aula generica
aula virtuale

Approfondimento

Il progetto è affidato a seguito di avviso pubblico per l'individuazione di risorse eterne a due esperte psicologhe che realizzeranno interventi sui gruppi classe, gruppi specifici di docenti e personale non docente, individuali e di gruppo, di supporto alla genitorialità, di coppia o in calls individuali, secondo un calendario articolato di incontri pari a 40 ore complessive, estendibili a 80 con ulteriori assegnazioni di fondi all'istituzione scolastica.

❖ FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA

Il programma è rivolto a bambini che frequentano la scuola primaria e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del programma: -divulgare il valore della stagionalità di prodotti; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di ed. alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; - diffondere l'importanza della qualità certificata (prodotti a denominazione di origine DOP E IGP , prodotti biologici); - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno deve riconoscere le principali caratteristiche e modi di vivere dei vegetali; - assumere corrette abitudini alimentari; - aver cura della sua salute;

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Spazio polifunzionale

Approfondimento

Insegnante referente del progetto, collaboratori scolastici per attività a supporto della distribuzione dei prodotti e la promozione di un'efficiente raccolta differenziata.

❖ LATTE NELLE SCUOLE

Il programma è la campagna di educazione alimentare sul consumo del latte e prodotti lattiero-caseari destinato agli allievi delle scuole primarie, finanziato dall'UE e realizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni di latte e prodotti lattiero caseari, yogurt e formaggi, l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare. Il programma è realizzato in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e CREA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli Obiettivi formativi possono ricondursi: - promozione dell'ed. alimentare e delle sane abitudini; - diffusione di modelli alimentari che valorizzino le valenze nutritive dei prodotti lattiero-caseari; -valorizzazione del latte come materia prima per la produzione casearia a carattere artigianale del nostro territorio.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
Spazio polifunzionale

Approfondimento

Docente referente del progetto; collaboratori scolastici incaricati per le attività di supporto alla distribuzione degli alimenti e della raccolta differenziata.

❖ NON RIFIUTIAMOCI...RIUTILIZZIAMO- EDUCAZIONE CIVICA (PRIMARIA)

Nell'ambito del POF, questo progetto si inserisce in un più ampio insieme di

esperienze finalizzate alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. L'esigenza di ampliare ulteriormente le esperienze di cittadinanza nasce, oltre che dall'introduzione del nuovo insegnamento, da un forte bisogno, in un contesto territoriale comune dove viviamo, incluso nella "Terra dei fuochi". Il progetto offre un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i vari tipi di intelligenza e di promuovere l'apprendimento. Con un'attenzione particolare all'ed. ambientale come contenuto etico, non ridotto a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi. Concetti e conoscenze non sono fini a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. La partecipazione degli alunni della scuola primaria a tale percorso educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, la finalità ultima sarà quella di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente. Si valorizza un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; si favorisce l'utilizzo di un laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi coerentemente con la metodologia del learning by doing.

Obiettivi formativi e competenze attese

Al termine del percorso si attende l'acquisizione delle seguenti competenze: - sociali e civiche: comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini, saper lavorare in gruppo, prestando aiuto, riconoscendo e accettando le differenze. - spirito di iniziativa e imprenditorialità: tradurre le proprie idee in azioni attraverso la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere l'obiettivo prefissato; - competenze digitali: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari; - competenze disciplinari in scienze, italiano, arte e immagine: riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e intervento antropico negli ecosistemi; realizzare manufatti di riciclo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica
Spazio polifunzionale
aula virtuale

❖ **LA CHIAVE MUSICALE PER LA CITTADINANZA EUROPEA- ED. CIVICA ALLA SECONDARIA DI I GRADO.**

Il progetto coinvolge gli alunni del corso ad indirizzo musicale per le attività di studio e approfondimento sulla storia e l'origine degli inni del PIAVE, FRATELLI D'ITALIA e all'Inno Europeo. Il laboratorio prevede la realizzazione di un concerto finale con esibizione dell'orchestra ed eventuale prodotto virtuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le competenze attese sono le seguenti: - competenze digitali - nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte; - nella consapevolezza d espressione culturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

aula virtuale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

IDENTITA' DIGITALE

ATTIVITÀ

- Un profilo digitale per ogni studente

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

L'intento della scuola è quello di promuovere l'uso consapevole e critico da parte di tutti gli alunni delle tecnologie digitali e di internet, di far acquisire loro procedure e competenze "tecniche" ma anche corrette norme comportamentali, di prevenire ovvero rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali. Gli utenti, siano essi maggiorenni o minori, devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante il lavoro online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, pertanto la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illeciti. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose. Il potenziamento della pratica diffusa delle attività previste nell'ambito del progetto GENERAZIONI CONNESSE e nell'elaborazione del documento della E- Policy rispondono a tale esigenze.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Potenziamento della rete internet per i servizi di segreteria e a sostegno della didattica per l'istituzioni scolastica che non ha avuto

STRUMENTI

ATTIVITÀ

assicurato il servizio da parte dell'ente locale di riferimento .

Potenziamento delle dotazioni tecnologiche per consentire agli studenti che non sono in possesso di device di poter, tramite comodato d'uso, partecipare attivamente alle attività di Didattica digitale integrata promosse dall'istituzione scolastica coerentemente con il Piano della DDI.

I destinatari delle azioni progettuali sono gli alunni e l'amministrazione che potenzieranno, grazie alle reti e alle strumentazioni tecnologiche , le azioni di didattica digitale e la velocizzazione dei servizi di segreteria, collegati alla rete.

I risultati attesi da tale azione sono legati al miglioramento della qualità del servizio sia dal punto di vista didattico, che amministrativo, oltre alla possibilità di attivare procedure che necessitano del supporto informatico.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

L'ISTITUTO E' DOTATO DI UNA BIBLIOTECA SCOLASTICA DIGITALE. ESSA NASCE PER POTENZIARE LE COMPETENZE DIGITALI, QUELLE LINGUISTICO- ESPRESSIVE E SOCIALI E CIVICHE. VISTO CHE IL TERRITORIO NON OFFRE UN SERVIZIO DI QUESTO TIPO, SI PREVEDE UNA BIBLIOTECA CHE COINVOLGA TUTTA LA COMUNITA SCOLASTICA , GLI ENTI LOCALI E LE ASSOCIAZIONI DI SETTORE TERRITORIALE, CHE PROMUOVA LA" INFORMATION LITERACY" E SIA CENTRO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, LUOGO DI AGGRGAZIONE E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.LA BIBLIOTECA DIGITALE SI PRESENTA ANCHE COME SPAZIO LABORATORIALE MULTIDISCIPLINARE PER CONDIVIDERE SAPERI ED ESPERIENZE MULTIMEDIALI, FAVORENDO L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA, UN NODO STRATEGICO PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI DOCENTI. IN LINEA CON QUANTO PREVISTA DAL POF, LA BIBLIOTECA PUO' RAPPRESENTARE UN LUOGO CHE VALORIZZI LE ESPERIENZE E LE CONOSCE4NZE DEGLI ALUNNI CHE SI PRENDA CURA, IN PARTICOLARE , DELL'ALUNNO A RISCHIO SOCIALE,IN UN CLIMA CHE CONIUGA IL SAPERE CON LA QUALITA' DELLA RELAZIONE. ESSA SARA' IL LUOGO PRIVILEGIATO DELLE ATTIVITA' DI TUTORING E PEER TO PEER, DI METODOLOGIE COOPERATIVE CHE CONTEMPORANEAMENTE FAVORISCONO SENSO DI APPARTENENZA, AIUTO RECIPROCO, VALORIZZAZIONE DI COMPETENZE SOCIALI E PRO-SOCIALI.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il pensiero computazionale, le competenze linguistiche e tecnologiche possono essere considerati alcuni degli “strumenti culturali” per promuovere la cittadinanza attiva nelle nuove generazioni di studenti coerentemente con gli indirizzi ministeriali che si evincono dal documento Miur del 22 febbraio 2018 “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

per cui si intende potenziare la formazione sulle tematiche del Coding e del pensiero computazionale, dell’innovazione digitale e delle metodologie innovative rivolte al personale interno, realizzando un’azione coerente con le priorità formative dell’istituto, con gli obiettivi del PDM, avente carattere di continuità che garantisca un impatto efficace relativamente agli ambiti previsti dal PNSD. I contenuti specifici per l'azione formativa riguardano:

- la conoscenza e l'uso diffuso del registro elettronico e del sito web e della segreteria digitale;
- acquisizione di conoscenze e abilità per l'attuazione di percorsi formativi motivanti nell'ambito dell'esperienza della Didattica Digitale Integrata;
- l'uso integrato delle TIC nella didattica;
- conoscenza e uso diffuso degli ambienti digitali

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

dell'istituto;

-formazione per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative: flipped, coding, learning by doing;

-coinvolgimento dei genitori nella conoscenza degli strumenti di comunicazione digitale utilizzati dall'istituto

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA - CEAA84001A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia, coerentemente con le nuove Indicazioni Nazionali, è volta alla valutazione globale di ogni singolo alunno ed alla formulazione di un bilancio complessivo degli apprendimenti. Essa ha una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Vengono considerati sia il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, sia alcuni specifici ambiti fondamentali per la crescita individuale:

- IDENTITA' costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.
- AUTONOMIA consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.
- CITTADINANZA, SOCIALITA,' RELAZIONE: condivisione di regole, attenzione agli

altri e alla diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.

- RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche
- RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e con l'ausilio di schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- le osservazioni occasionali e sistematiche ;
- le schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età, i cui esiti sono registrati in una griglia;
- Vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali;
- compiti autentici trasversali ai vari Campi di esperienza coerenti somministrati ogni quadrimestre a tutti gli alunni in uscita.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso, articolati in rubriche di valutazione, verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze. Al termine del triennio per ogni alunno è compilata:

- La Scheda di passaggio nella quale sono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.
- La Certificazione delle competenze
- Per la valutazione degli alunni con BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione ed individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

La comunicazione costante fra docenti e genitori assicura un monitoraggio continuo dei progressi dei bambini o di eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di classe, scolastico ed extrascolastico .Gli aspetti considerati

sono:-la sicurezza in se stesso, - la consapevolezza delle proprie capacità, - la fiducia in se stessi e negli altri, - il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere, - la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante nell'azione didattica nel corso dell'anno scolastico, inizialmente, in itinere e a fine percorso. Il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni in brainstorming, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche e percorsi strutturati. A livello istituzionale saranno compilate schede personali per tutte le fasce d'età e schede di passaggio per gli alunni in uscita. Lo strumento per verificare il raggiungimento delle competenze, sarà una rubrica valutativa suddivisa su tre livelli, i quali permetteranno all'insegnante di valutare il grado raggiunto dall'alunno. Le insegnanti evidenziano che i livelli di competenza saranno registrati solo per i bambini di cinque anni.

Valutazione degli apprendimenti in Dad:

L'esperienza della didattica digitale integrata ha richiesto un adeguamento al nuovo modo di essere e fare scuola durante la fase di sospensione delle attività in presenza a causa dell'emergenza epidemiologica, con notevole impegno della comunità scolastica a costruire nuovi strumenti di osservazione (griglie) e di informazione /passaggio negli anni ponte che prevedono la descrizione di competenze acquisite anche durante l'esperienza di apprendimento tramite i LEAD, nonché a restituire a ciascun alunno un feedback autentico, tempestivo e chiaro circa il progresso nel percorso di crescita e formativo anche in ambiente virtuale, ponendo particolare attenzione alla valutazione nella sua accezione formativa, sperimentando forme di auto-valutazione autobiografica e narrativa. Gli strumenti elaborati e adottati sono coerenti con i principi espressi nel Piano della Didattica Digitale Integrata di istituto.

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE OLTRE IL VOTO infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SIC.R.CALDERISI-VILLA DI BRIANO - CEMM84001E

Criteria di valutazione comuni:

Il Collegio dei docenti , nelle sue articolazioni funzionali: Consigli di classe/Interclasse/Intersezione/Dipartimenti ha elaborato ed adottato un Protocollo di valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze,così come previsto dall'art.1 del D. lgs. n. 62/2017.Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione.

Costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo: • gli apprendimenti;

• il comportamento; • le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";

• le competenze di base e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Gli ambiti della valutazione riguardano sia i processi che i risultati.

Gli ambiti di osservazione sono i seguenti: IMPEGNO -ATTENZIONE -

PARTECIPAZIONE,AUTONOMIA - LAVORO INDIVIDUALE-METODO,LINGUAGGI DELLE DISCIPLINE,CAPACITÀ DI RIFERIRE E RIELABORARE, LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

I livelli di apprendimento disciplinari sono declinati nelle rubriche di valutazione con riferimento agli obiettivi e alle competenze individuate dal curriculum verticale.

Criteria di valutazione del comportamento:

Il nostro istituto è impegnato quotidianamente ad evitare, in ambito scolastico qualsiasi manifestazione di violenza,intolleranza sociale e si propone di contribuire al miglioramento della società civile,attraverso la promozione di tutte le iniziative a sostegno della legalità e della cultura democratica.Lo Statuto degli studenti e delle studentesse, il Patto educativo di Corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e in sé quello di disciplina, discussi e approvati dagli organi collegiali competenti, sono la "cassetta degli attrezzi culturali" della cittadinanza, le cui coordinate valoriali sono: il rispetto, la solidarietà inclusiva, l'agire consapevole, la cura dell'ambiente e un fare sempre più autonomo e responsabile. I criteri pertanto sono così individuati: attenzione, pertinenza dei comportamenti, collaborazione, impegno, frequenza scolastica, sintetizzati nella valutazione di un comportamento adeguato

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli

allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell' apprendimento considerandone la situazione di partenza. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno 4 insufficienze;

- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate documentate;

- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).

- Quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l' ammissione/ non ammissione all'esame di Stato ricorrono le norme affermate dal D. lgsl. n. 62:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

d) parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, su delibera adeguatamente motivata del consiglio di classe.

ALLEGATI: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE 2019-20.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione. Il Collegio dei Docenti ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

ALLEGATI: VALUTAZIONE ED. CIVICA SEC. DI I GRADO allegato al pof-t 2020-21.pdf

Valutazione degli apprendimenti in DAD:

L'esperienza della didattica digitale integrata ha richiesto un adeguamento al nuovo modo di essere e fare scuola durante la fase di sospensione delle attività in presenza a causa dell'emergenza epidemiologica, con notevole impegno della comunità scolastica a costruire nuovi strumenti di osservazione (griglie) e valutazione che prevedono la descrizione delle competenze acquisite anche durante l'esperienza di apprendimento a distanza, nonché a restituire a ciascun alunno un feedback autentico, tempestivo e chiaro circa il progresso nel percorso di crescita e formativo anche in ambiente virtuale, ponendo particolare attenzione alla valutazione nella sua accezione formativa. Gli strumenti elaborati e adottati sono coerenti con i principi espressi nel Piano della Didattica Digitale Integrata di istituto.

ALLEGATI: Criteri di valutazione DID integrazione al Protocollo di valutazione di istituto.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CARLO COLLODI - CEEE84001G

Criteria di valutazione comuni:

Il Collegio dei docenti ,nelle sue articolazioni funzionali:Consigli di classe/Interclasse/Intersezione/Dipartimento ha elaborato ed adottato un Protocollo di valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze,così come previsto dall'art.1 del D. lgs. n. 62/2017.Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione.

Costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo: • gli apprendimenti;

- il comportamento; • le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- le competenze di base e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Gli ambiti della valutazione riguardano sia i processi che i risultati. Gli ambiti di osservazione sono i seguenti:

-(Per le classi prime e seconde): RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE-IMPEGNO E APPRENDIMENTO-IMPEGNO - APPLICAZIONE-AUTONOMIA-LIVELLI DI APPRENDIMENTO - PROGRESSI

-(Per le classi terze, quarte e quinte):RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE,IMPEGNO - ATTENZIONE - PARTECIPAZIONE,AUTONOMIA - LAVORO INDIVIDUALE,LINGUAGGI DELLE DISCIPLINE, LIVELLI DI APPRENDIMENTO-CAPACITÀ DI RIFERIRE E RIELABORARE.I livelli di apprendimento disciplinari sono declinati nelle rubriche di valutazione con riferimento agli obiettivi e alle competenze individuate dal curriculum verticale.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria primario)
- il Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria primario)
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi). Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado,allo Statuto delle

studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

Gli ambiti di osservazione sono i seguenti: autonomia, collaborazione, partecipazione, rispetto delle regole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono stati così definiti:

- Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17)

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
- quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono

avvalersi di strumenti condivisi, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione. Per la scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo conto i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: valutazione ed. civica primaria allegato pof 2020-21.pdf

Valutazione degli apprendimenti in DID:

L'esperienza della didattica digitale integrata ha richiesto un adeguamento al nuovo modo di essere e fare scuola durante la fase di sospensione delle attività in presenza a causa dell'emergenza epidemiologica, con notevole impegno della comunità scolastica a costruire nuovi strumenti di osservazione (griglie) e valutazione che prevedono la descrizione delle competenze acquisite anche durante l'esperienza di apprendimento a distanza, nonché a restituire a ciascun alunno un feedback autentico, tempestivo e chiaro circa il progresso nel percorso di crescita e formativo anche in ambiente virtuale, ponendo particolare attenzione alla valutazione nella sua accezione formativa. Gli strumenti elaborati e adottati sono coerenti con i principi espressi nel Piano della Didattica Digitale Integrata di istituto.

ALLEGATI: Criteri di valutazione DID integrazione al Protocollo di valutazione di istituto.pdf

Nuova valutazione degli apprendimenti OM 172 del 4/12/2020:

Coerentemente con quanto disposto dall'OM 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida, la scuola primaria dell'I. C. Calderisi adegua l'impianto valutativo alla nuova riforma della valutazione periodica e finale degli apprendimenti espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti." IL COLLEGIO DEI DOCENTI nella seduta del 22 gennaio 2021 ha APPROVATO i principi pedagogici della valutazione formativa, nella sua accezione di "valutazione per l'apprendimento"; la definizione degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione; i giudizi sintetici e descrittivi; i livelli di

apprendimento e i criteri e le dimensioni secondo cui essi sono descritti; gli elementi sostanziali del nuovo documento di valutazione. Tali elementi confluiscono nel documento "Integrazione al protocollo di valutazione IC CALDERISI - A. s. 2020- 2021- SCUOLA PRIMARIA- O.M. 172. 04-12-2020- Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria di seguito allegato .

ALLEGATI: Integrazione al protocollo di valutazione PRIMARIA IC CALDERISI- OM 172-2020 DEF.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Premessa

Il nostro istituto nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, intende agire da una logica dell'integrazione delle diversità statica e assimilazionista, ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli alunni.

Ci prefiggiamo come obiettivo generale di trasformare il processo educativo del nostro istituto creando:

- Ø Culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
- Ø Politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui il personale ATA, tutti gli insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
- Ø Pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando

risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

L'obiettivo principale è dunque quello di interpretare e rispondere ai bisogni e alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad una comunità sociale sempre più complessa, e di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative, riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'OMS. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. "Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica, così come praticata dal nostro istituto, evita la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avvia una riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento e di apprendimento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curriculari. Il Dlsg 66 del 13/04/2017 art 8 recita "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica." Di fronte a un alunno con BES entrano in gioco il problema "specifico" e il contesto. Nel Contesto Inclusivo, gli interventi non sono soltanto sull'alunno "speciale", ma sul "sistema" che non viene più pensato solo per gli alunni "normali", ogni variabile del sistema deve essere pensato per tutte le utenze possibili. Creare un ambiente inclusivo vuol dire, quindi, mettersi dal punto di vista di tutti soggetti coinvolti e usare metodologie e strategie che contemporaneamente fanno

raggiungere a tutti le stesse competenze, affinché gli alunni con BES siano loro parte dell'“insieme” classe. La chiave del successo potrebbe trovarsi nella “cooperazione”. Cooperazione tra docenti, docenti e famiglie, docenti ed alunni ed alunni tra di loro. La cooperazione è, quindi, per il nostro istituto una buona pratica di base per ottenere quei risultati voluti e sperati per garantire a tutti il diritto allo studio. Il piano di inclusione per l'anno scolastico 2020-21 è consultabile al seguente link : <http://www.iccalderisi.edu.it/attachments/article/2875/Piano%20Inclusione%20%20a.s.%202020-2021.pdf>

Situazioni di contesto

Il nostro istituto si connota nell'essere una scuola “inclusiva”, che utilizza risorse e attiva iniziative finalizzate a favorire una costruttiva convivenza tra le diverse individualità. La scuola realizza per i tre ordini di scuola il progetto accoglienza. Sono attivi e consolidati Gruppi di lavoro (GLI, GLHO, Dipartimento) e Figure di sistema per le attività di pianificazione, organizzazione delle attività inclusive. E'abbastanza adeguato il livello di partecipazione alla formulazione dei PEI da parte degli curricolari per una presa in carico effettiva e partecipata del consiglio/team di classe; il monitoraggio viene effettuato con cadenza regolare. La scuola realizza anche in rete e in collaborazione con enti e associazioni territoriali esperienze formative volte alla valorizzazione delle diversita'. Gli obiettivi del PI trovano monitoraggio e valutazione in itinere e finale. Sono promosse attivita' di personalizzazione dei percorsi, e la pratica di diversi approcci metodologici (approccio esperienziale, tutoring, cooperative learning, lavoro per open space). La scuola attiva uno sportello per gli alunni in situazione di disagio e per la gestione di casi difficili. Gli strumenti per la stesura e monitoraggio del PEI vanno ridefiniti alla luce delle recenti disposizioni normative ai sensi del D lgs n. 66 del 2017. L'istituto accoglie la complessa sfida dell'integrazione degli studenti stranieri da poco in Italia e dell'insegnamento dell'Italiano L2. Sono ormai consolidati i percorsi di recupero in orario curricolare, per classi aperte per la scuola primaria. Per la scuola Secondaria di primo grado sono realizzati percorsi per il recupero delle competenze di base (italiano e matematica), in orario extracurricolare, per classi aperte . Nella lavoro d'aula gli interventi individualizzati vengono realizzati mediante attivita' personalizzate, individualizzate, essenzializzazione e semplificazione dei contenuti; il gruppo dei pari e' lo strumento indispensabile della didattica inclusiva e la metodologia del Peer to peer deve trovare maggiori forme di diffusione. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti relativamente alle attivita' di recupero e

potenziamento. La scuola cura le attitudini particolari realizzando progetti mirati.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Assistente sociale del Comune
Docenti con specifica formazione per gli
alunni DSA e BES

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base di tutto ci sia una programmazione didattico-educativa, (PEI, PDP), condivisa negli obiettivi e negli interventi da tutti i docenti. L'apprendimento di ogni singolo individuo varia a seconda del variare di alcune condizioni: l'attitudine, la qualità dell'istruzione, la capacità di usufruire dell'insegnamento ricevuto, la perseveranza, l'ambiente di apprendimento. La programmazione diventa, quindi, un momento importante per l'acquisizione e l'elaborazione di informazioni, tutto va organizzato in tempi e in modi esplicitati con accuratezza, individuando preventivamente le abilità che gli studenti devono acquisire e verificandole con opportuni indicatori e descrittori. Il processo di definizione dei Piani educativi individualizzati per gli alunni individuati ai sensi della Legge 104/92 coinvolge l'intera comunità educante. Lo start up fondamentale è rappresentato dall'accoglienza e dalla conduzione di una sistematica e strutturale osservazione delle diverse dimensioni delle competenze, delle potenzialità e delle difficoltà dell'alunno, attraverso strumenti ad hoc e ispirati al modello bio-psico-sociale dell'ICF. Il nostro istituto raccoglie la sfida di adeguare alle recenti disposizioni normative (D. Lgs 66/2019 e D. Lgs 96/2019) i modelli per la programmazione educativa individualizzata destinata ai nostri alunni con disabilità, inquadrando con maggiore attenzione gli aspetti di raccordo didattico con il profilo individuale, il Profilo di funzionamento e il Pei provvisorio, l'analisi delle azioni di adeguamento curricolare a sfondo inclusivo da attivare e delle condizioni di contesto facilitanti o ostacolanti l'apprendimento (facilitatori/barriere), riconducendo le pratiche di osservazione,

programmazione e valutazione alle dimensioni delle seguenti aree fondamentali: Socializzazione/Interazione/Relazione; Comunicazione/Linguaggio -Autonomia/Orientamento- Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento. Vengono definite procedure comuni per la comunicazione alle famiglie, la segnalazione all'ASL competente, la presa in carico nel consiglio di classe, la predisposizione di modelli per la programmazione individualizzata, la verifica e la valutazione del percorso formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per gli alunni già individuati ai sensi della legge 104 del 1992 uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di analizzare tutti gli aspetti necessari alla redazione, sulla base del Profilo di Funzionamento, (in vigore dal 1 gennaio 2019, comprendente sia la Diagnosi Funzionale che il Profilo Dinamico Funzionale)e approvazione del PEI - Piano Educativo Individualizzato da parte del consiglio o team di classe. Nel processo di definizione sono, quindi, coinvolti docenti curricolari, docenti con formazione specifica, coordinatori del dipartimento dell'inclusione, docente Funzione strumentale Area 3 per le attività di sostegno, il personale Ata sia del profilo amministrativo che ausiliario, le famiglie, i servizi socio-assistenziali, quelli sanitari territorialmente competenti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il nostro istituto ha considerato prioritaria la sinergia tra scuola, territorio e famiglia. Accanto alle variegate modalità di comunicazione istituzionale con le famiglie degli alunni, la scuola intende rispondere pienamente alla Legge 107, comma 7. lettera m che suggerisce un imprescindibile obiettivo prioritario: «valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale». Quindi diventa imprescindibile coinvolgere la famiglia dell'alunno nelle prassi inclusive

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Continuità degli interventi educativi-didattici

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Esperti formatori

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Attività di continuità e orientamento
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Presidio operativo amministrativo di supporto al Ds

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Servizio di assistenza sociale locale	Azioni di contrasto alla dispersione

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

• La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. • **PROVE INVALSI:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. • **PROVE D'ESAME:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. • **PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE:** Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. • **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. • **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17) La valutazione per gli alunni con DSA • La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. • **PROVE INVALSI:** Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. • **PROVE D'ESAME:** Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che

venga pregiudicata la validità delle prove scritte. • **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame. • **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. • **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D. Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'ambito del Progetto Continuità si realizza una progettazione atta a favorire l'accoglienza e l'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali che si iscriveranno alla nostra scuola o che effettuano il passaggio tra i diversi ordini , attraverso colloqui con le famiglie, GLH operativi, passaggio di documentazione, realizzazione di attività comuni. Nell'ambito del Progetto Orientamento verranno organizzati, dove necessari, GLHO aperti alla partecipazione del docente referente del sostegno della scuola secondaria di II grado che accoglierà l'alunno e si realizzeranno piccoli progetti-ponte che favoriranno la conoscenza del nuovo ambiente-scuola tramite la visita dell'Istituto e la partecipazione a brevi attività di laboratorio tra i diversi ordini di scuola.

Approfondimento

Il gruppo propulsore dell'intera strategia inclusiva dell'istituto è il **Gruppo di lavoro per l'Inclusione** istituito ai sensi dell'art 9 del D. L.G.S. n. 66 del 13/05/2017.

Il gruppo è presieduto dal DS ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI. Le direttrici di impegno possono essere ricondotte a tre essenziali dimensioni operative di lavoro:

Analisi dei bisogni e sintesi delle istanze

Previsione e realizzazione percorsi di autoanalisi e valutazione del grado di inclusività della scuola (punti di forza e criticità) rispetto alle principali aree del funzionamento scolastico.

-Sintesi delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive specifiche esigenze rilevate.

-Proposta al Ds dell' acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

Progettazione delle attività per l'inclusione

-Supporto al collegio dei docenti mediante l'elaborazione delle linee guida per la definizione e la realizzazione del Piano per l'Inclusione

-Formulazione progetti per la continuità fra ordini di scuola e di orientamento al termine della secondaria di primo grado;

-Supporto pedagogico e organizzativo ai docenti nella pianificazione di itinerari individualizzati e personalizzati e mediazione di modelli e buone pratiche inclusive.

Organizzazione e sviluppo professionale

Elaborazione di progetti per la formazione dei docenti comprese le iniziative di collaborazione e tutoring tra colleghi; conduzione focus di confronto sui singoli casi; consulenza e supporto sulle metodologie di gestione delle classi; realizzazione percorsi laboratoriali di ricerca-azione, documentazione e disseminazione di buone pratiche inclusive; promozione azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.

Premesso che il GLI si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES, si riporta una calendarizzazione di massima degli incontri:

- Mese di **settembre/ottobre** per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per condividere strumenti di osservazione, progettazione e valutazione; per l'allocazione delle risorse;
- Mese di **dicembre/gennaio** per la verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, anche in relazione alle verifiche dello stato di attuazione del POF-T e delle azioni di miglioramento del PDM ;
- Mese di **febbraio/marzo** per l'analisi della situazione in vista delle richieste di organico a seguito delle iscrizioni;
- Mese di **maggio/giugno** per la verifica finale del grado di inclusività della scuola, anche in relazione all'aggiornamento del RAV, per le proposte di adeguamento e revisione del P.I. per la formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti.

<https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/curricolo/salvaSottosezione/09#https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/curricolo/salvaSottosezione/09>
[SU](#)

ALLEGATI:

Azioni per Orientamento e la continuità.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. CALDERISI di VILLA di BRIANO nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal D.P.C.M. dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative

contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, per cui il presente documento è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89.

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Il presente Piano, comprensivo del Regolamento della DDI, è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 19 ottobre 2020 delibera n°2 e dal Consiglio d'istituto nella seduta del 31 OTTOBRE 2020 delibera n°75. Il piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito web istituzionale www.iccalderisi.edu.it

Il Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali.

ALLEGATI:

PIANO DDI IC CALDERISI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore di fiducia del Dirigente scolastico è delegato a svolgere le funzioni organizzative e amministrative in ordine ai seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• curare il coordinamento organizzativo e logistico presso l'Istituto Comprensivo "R. Calderisi";• predisporre, d'intesa con il Dirigente scolastico, il piano annuale delle attività;• tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici;• tenere le relazioni con le famiglie degli alunni;• predisporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico, il piano delle attività di verifica intermedia e finale unitamente al piano delle attività di potenziamento e di recupero;• sostituire il Dirigente scolastico nell'ipotesi di sua assenza, d'intesa con il medesimo e con l'altro Docente collaboratore;• avanzare proposte al	2
----------------------	--	---



	<p>Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; • collaborare con il Dirigente scolastico nella predisposizione e nella gestione delle attività previste dal POF/ POF Triennale e PDM; • coordinare le attività di pianificazione e progettazione, di monitoraggio e verifica delle attività progettuali d'istituto; • presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; • rappresentare il Dirigente scolastico presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne; • coordinamento commissione per la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, dell'articolazione dell'orario di lavoro, nonché delle modalità di accertamento del suo rispetto; • stesura dei verbali del collegio dei docenti con nomina di segretario verbalizzante; • svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.</p>	
Funzione strumentale	<p>FS AREA 1 Aggiornamento e coordinamento delle attività relative al POF-T (PDDI-Ed Civica) Compiti: 1. Aggiornamento e revisione POF-t con particolare riferimento alle recenti novità: □ Educazione civica; □ Piano della Didattica Digitale Integrata; 2.</p>	6



Coordinare il lavoro di pianificazione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (art.3 DPR 275 del 99), continuità valutazione, ampliamento dell'offerta 3. Coordinare modalità, tempi, risorse per l'attuazione dei progetti curricolari/extracurricolari del POF-T 4. Curare le modalità di partecipazione e di certificazione finale delle competenze per le attività progettuali; 5. Curare gli aspetti afferenti alla costruzione del curricolo verticale alla valutazione strutturata e autentica 6. Predisporre materiali e strumenti didattici: schede, tabelle, griglie, ecc. 7.Documentare e diffondere l'attività 8. Collaborare con tutte le FF. SS. 9. Curare la digitazione informatica 10. Curare la digitazione degli eventuali monitoraggi ministeriali afferenti alle attività di potenziamento, ampliamento dell'offerta formativa e alla certificazione delle competenze. FS-AREA 2: Formazione e aggiornamento - sostegno al lavoro dei docenti
Compiti:1. Rilevare i bisogni formativi dei docenti e organizzare il piano annuale per la formazione in servizio, in collaborazione con l'Area 5;2.Coordinare il lavoro di adesione alle diverse iniziative formative anche in modalità on line. 3. Realizzare una banca dati (report) delle azioni formative realizzate da ogni singolo



docente; 4. Organizzare momenti di confronto tra docenti che partecipano alle diverse azioni formative e predisporre strumenti per verificare la ricaduta didattico- educativa. 5. Coordinare il lavoro di accoglienza e l'organizzazione delle attività (formative, peer to peer, bilancio delle competenze, patto per lo sviluppo professionale) previste dalla normative vigente per i docenti neoassunti 6. Favorire il successo formativo, progettando e coordinando in determinati momenti dell'anno attività di supporto ai docenti per recupero e potenziamento; 7. Ampliare le metodologie di lavoro a disposizione della didattica, verificando la diffusione e l'applicazione, e valutandone l'impatto sul successo formativo, in collaborazione con le aree disciplinari; 8. Diffondere la cultura della qualità, collaborare al Piano di miglioramento 9. Coordinare in accordo all'area 4 le procedure relative alla progettazione e allo svolgimento di visite e viaggi di istruzione, dalle proposte dei Consigli di classe /sezione all'organizzazione e allo svolgimento curato dalle agenzie. 10. Coordinare le attività relative all'Invalsi. FS- Area 3: Interventi a favore dei discenti: potenziamento dell'inclusione

Compiti: 1. Definire e coordinare le



attività di integrazione rivolte ai discenti; collaborare l'animatore digitale e alla predisposizione delle attività didattiche inclusive in modalità a distanza 2. Aggiornare il Piano per l'inclusione; 3. Interventi per ridurre il fenomeno della dispersione, per ridurre e colmare situazioni di svantaggio edu-socio-culturale, per promuovere l'integrazione (BES, DSA, handicap, diversamente abili); 4. Approntare e applicare strumenti di rilevazione dei bisogni formativi dei discenti; 5. Curare l'inserimento degli alunni dell'infanzia e delle classi prime e secondaria di primo grado, seguendone le difficoltà; 6. Monitorare con appositi indicatori l'attività dei laboratori didattici; 7. Tenere i rapporti con le famiglie e con l'ASL, UOMI competente per territorio; 8. Rapportarsi con il referente dell'orientamento e della continuità. 9. Curare la digitazione informatica dei monitoraggi ministeriali e collaborare per la fascicolazione digitale 10. Curare tutti gli aspetti dei progetti PON POR FSE FESR, PNSD n. 2 FS- Area:4 Rapporti con Enti esterni

Compiti: 1. Progettare operativamente interventi formativi e didattici basati su bandi pubblici e fondi esterni; 2. Promuovere e coordinare attività in rete e partenariati con altri enti; 3. Organizzare conferenze, colloqui, interventi nelle classi per la



	<p>prevenzione del disagio, dei comportamenti devianti, ecc. ove mai ne ravvisasse la necessità (anche mediante gli strumenti della comunicazione telematica); 4. Curare le attività per la legalità e quelle previste nell'ambito del percorso di cittadinanza "A piccoli passi"; 5. Tenere i contatti con gli Enti esterni; 6. Contattare i genitori degli iscritti e organizzare l'open day, in accordo al referente per la continuità e l'orientamento; 7. Coordinare, diffondere e documentare la partecipazione dei discenti ai concorsi scolastici e alle manifestazioni, provvedendo alle comunicazioni, agli adempimenti organizzativi e alla documentazione dei risultati. FS- AREA 5: Autovalutazione, miglioramento e qualità Compiti: 1. Diffondere la cultura della qualità. 2. Analisi e riflessione dei dati relativi agli esiti delle prove INVALSI dell'a. s. 2018/19; illustrazione al collegio docenti 3. Avvio e monitoraggio di azioni di miglioramento. 4. Collaborare alla progettazione e realizzazione del PDM e alla Rendicontazione Sociale 5. Stesura, Monitoraggio e aggiornamento Protocollo di Valutazione. 6. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e predisposizione del piano di aggiornamento, in collaborazione con l'Area 2. 7. Costruzione e</p>	
--	---	--



	<p>predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi e restituzione dati. 8. Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FF.SS. per il coordinamento e la condivisione del lavoro.</p>	
Capodipartimento	<p>I dipartimenti attivati sono quattro: 1.Linguaggi 2.Storico – sociale, 3. Matematico, scientifico -tecnologico 4.Inclusione - Scuola Sec. di I grado. Il capodipartimento: • collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi • fissa con il D.S. l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti; • presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate, il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento • è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento • verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.</p>	4
Responsabile di plesso	1 RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA	5



SEC. DI I GRADO 2 RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA PLESSO VIA SANTAGATA 2 RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA Con l'incarico di svolgere i seguenti compiti: - Pianificare le attività e la gestione del piano orario nel plesso di competenza, disponendo la destinazione dei docenti e il flusso di alunni / genitori; - Controllare il corretto funzionamento dei plessi - Firmare in luogo del DS le richieste di permessi degli alunni; - Visionare sistematicamente e regolarmente il sito istituzionale della scuola - Invitare docenti, alunni e genitori a visitare il sito istituzionale della scuola; - Gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto nel plesso; - In occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe, predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza e coordinarne tutte le attività - Accertarsi che siano state espletate tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico; - Assegnare compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini - Avanzare proposte al Dirigente e/o agli organi collegiali della scuola in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; - Predisporre d'intesa con il



D.S. e il suo Collaboratore il Piano Annuale delle Attività; - Esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli alunni e delle famiglie, dei regolamenti, registrando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; - Monitorare le presenze dei docenti; - Sostituire i docenti assenti; - Gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente (mensilmente); - Elaborare il piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione; - Adattare l'orario delle lezioni a seguito di scioperi e/o assemblee sindacali; - Controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza; - Organizzare le occasioni di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date, degli orari e degli elenchi dei docenti e relativa assegnazione delle aule; - Collaborare con le FF SS per tutte le attività previste, nell'ambito delle visite guidate, l'organizzazione dell'Open Day; - Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne (documentazione varia, comunicazioni, sicurezza). - Cura della gestione e conservazione dei sussidi e materiali in dotazione al plesso; - Segnalazione al D. S. e al Responsabile Prevenzione di tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di



	interventi di manutenzione.	
Animatore digitale	<p>1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e svolgerà la propria attività per un triennio.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.</p>	5



<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; 2. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; 3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; 4. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; 5. Socializzare le attività agli Organi Collegiali; 6. Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; 7. Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; 8. Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini</p>	<p>1</p>
--	--	----------



dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); 9. Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; 10. Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; 11. Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; 12. Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; 13. Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze



	<p>maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; 14. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
<p>Nucleo Interno di Valutazione</p>	<p>Compiti del NIV: 1. Individuare criteri, standard e metodologie per la valutazione di sistema; 2. Rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, se necessario, alla regolazione o ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo in particolare con attenzione a: □ le ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, specialmente sulle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative: □ l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee"; 3. Predisporre e gestire, con operazioni di monitoraggio, il PDM definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni. 4. Monitorare,</p>	<p>7</p>



	<p>verifica e valutare gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del piano di miglioramento e per la messa in campo di azioni correttive; 5. Individuare strumenti e momenti per la comunicazione e condivisione delle azioni valutative con gli organismi preposti. 6. Collaborare con le FFSS per diffondere la cultura della Qualità. 7. Collaborare con la "Commissione RAV infanzia" e l' "Osservatorio interno Invalsi". 8. Predisporre un calendario di massima degli incontri (anche in modalità smart) per la coordinazione e la condivisione delle attività e dei compiti assegnati a ciascun membro.</p>	
Referenti orientamento/continuità	<p>Compiti: 1. Definire e coordinare le azioni di accoglienza degli alunni e accompagnamento nel passaggio (Portfolio). 2. Curare l'inserimento degli alunni dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria e sec. di I grado seguendone le difficoltà. 3. Costruire un modello per "la carriera scolastica" del discente, definendo le modalità con cui va arricchito e diffondendone l'uso nelle classi. 4. Sviluppare azioni di informazione e diffusione del POF presso le famiglie mediante incontri di orientamento, elaborazione di brochure informative, pubblicazione sul sito. 5. Contattare i genitori degli iscritti e organizzare l'open day per l'orientamento intramoenia dei discenti. 6. Realizzare</p>	2



	<p>collaborazione tra docenti degli anni ponte per definire i profili delle competenze in entrata e in uscita per la formazione delle classi. 7. Definire e gestire un piano per le attività di orientamento per le classi ponte. 8. Individuare e censire i discenti d'eccellenza dell'istituto, redigendone un elenco e monitorandone l'andamento. 9. Costruire e promuovere azioni utili alla visibilità delle eccellenze di istituto. 10. Coordinare e diffondere progetti, azioni e opportunità offerte ai discenti meritevoli. 11. Diffondere la cultura della qualità tra i discenti. Lavorare in stretto rapporto con l'area 3.</p>	
<p>Osservatorio interno Invalsi</p>	<p>Analisi degli esiti nelle prove standardizzate; elaborazione dei dati e tabulazione con grafici esplicativi. - Cura della documentazione del processo di analisi. -Collaborare con il NIV e fornire supporto al monitoraggio delle azioni di miglioramento che si pongono in essere per perseguire il traguardo di migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Premesso che al gruppo di lavoro compete una piena autonomia operativa per l'espletamento dei compiti e il perseguimento degli obiettivi sopradescritti, si definiscono gli elementi essenziali dell'attività di analisi e riflessione da prendere in esame: -andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti</p>	<p>6</p>



	<p>della scuola rispetto alla media dell'ITALIA, della macro-area Sud e Isole e del territorio regionale; - Varianza DENTRO le classi e TRA le classi dell'istituto; -distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania; -andamento del cheating e dei risultati percentuali negli ultimi anni (esiti a distanza) significatività della correlazione tra voto di ammissione e risultati invalsi - effetto-scuola.</p>	
<p>COMMISSIONE RAV- INFANZIA</p>	<p>La commissione ha il compito di collaborare con la Dirigenza e il NIV all'autovalutazione di istituto e alla definizione delle azioni di miglioramento specifiche per la scuola dell'infanzia. I processi attivati e le risultanze dei lavori saranno condivisi nei consigli di intersezione, durante le riunioni per la programmazione educativa e didattica, nelle sedute del collegio dei docenti, per la piena partecipazione della comunità professionale.</p>	<p>5</p>
<p>Coordinatore del corso ad indirizzo musicale e di laboratorio musicale</p>	<p>-Supportare il DS nell'organizzazione dell'orario del corso ad indirizzo musicale; -Fornire suggerimenti in ordine al miglioramento dell'azione formativa posta in essere e al migliore utilizzo delle strumentazioni musicali; - Indicare, all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; -</p>	<p>1</p>



	<p>Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; -Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente;</p>	
<p>Commissione orario primaria e secondaria di I grado</p>	<p>realizzare il Piano orario dei docenti tenendo conto dei progetti continuità, di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa e dei docenti che prestano servizio su più scuole; - realizzare il Piano delle presenze/contemporaneità e il piano delle sostituzioni; -verifica orario e eventuali modificazioni in corso d'anno;</p>	<p>8</p>
<p>Referenti eventi e manifestazioni/Supporto artistico e tecnico</p>	<p>Curare l'organizzazione per la partecipazione ad eventi, manifestazioni e concorsi promossi da altri enti e istituzioni del territorio; Facilitare il processo di interazione fra docenti, di circolarità delle informazioni, di ricerca, di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. Tenere le relazioni con i colleghi e le famiglie; Interagire con il DS e il DSGA per le richieste degli strumenti, del materiale, dei servizi necessari allo svolgimento delle attività e per l'implementazione di procedure idonee alla buona tenuta delle strumentazioni; Promuovere la diffusione delle iniziative con i diversi</p>	<p>3</p>



	canali di comunicazione; Promuovere attività che siano integrate e da supporto alla progettualità curricolare;	
Referente Visite guidate e viaggi di istruzione	<p>-Curare tutte le attività progettuali inerenti alle “visite guidate e viaggi d’istruzione”, relativamente al settore della Scuola sec. di I grado, coordinandosi con il docente Funzione Strumentale Area 2. - Presentare entro breve tempo un piano previsionale delle attività che intende realizzare, tenuto conto delle proposte dei Consigli di classe /sezione, e dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto. -Promuovere la diffusione di iniziative che siano legate ad attività formative curricolari, parte integranti del curriculum di istituto; -interagire con il DS e il DSGA per l’espletamento delle procedure, facendo rispettare il regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione adottato dall’istituto. -Tenere le relazioni con le agenzie che si occupano delle visite e dei viaggi programmati per la buona riuscita e la migliore organizzazione; - Realizzare una circolare e diffusa comunicazione con i colleghi riguardo alle procedure da attuare riguardo ad autorizzazioni, compilazione di documenti report, pagamento quote, ecc..</p>	1
Responsabile laboratorio informatico-	Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line	1



<p>ambiente digitale</p>	<p>anche in riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente. - Raccogliere le eventuali segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali. - Collaborare con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza. -Collaborare con i docenti per quanto concerne la pubblicazione di contenuti relativi ai diversi ordini di scuola. -Acquisire le informazioni e i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito. -Promuovere e facilitare l'inserimento di modulistica a favore del personale docente, ata, dei genitori. -Elaborare, proporre al Dirigente scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.</p>	
<p>Referente bullismo e cyberbullismo</p>	<p>-Curare i rapporti e la progettualità con gli organismi presenti sul territorio-Coordinare le attività legate al progetto Generazioni connesse e all'attuazione della Safety policy. - Curare il coordinamento delle attività legate al progetto Unicef -Collaborare con la figura incaricata delle attività previste per la legalità, con team collaboratori del DS, con le FFSS e i referenti per le manifestazioni per la</p>	<p>1</p>



	<p>buona riuscita di eventi promossi dall'istituto per le azioni di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo. Partecipare alle iniziative formative dall'USR e / o da altri enti e associazioni territoriali sul tema (piattaforma ELISA) prevedendo</p>	
<p>Coordinatori di classe /interclasse/intersezione</p>	<p>Facilitare il processo di interazione fra docenti, di circolarità delle informazioni, di ricerca, di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. Facilitare la costruzione dei percorsi educativi e didattici, a livello di Istituto e di Consiglio di classe/sezione, volti al raggiungimento da parte dei discenti del successo formativo sia in termini di acquisizione, di conoscenze, competenze e capacità che di crescita morale e civile. Verificare la partecipazione di ogni singolo discente ai progetti e procedere all'integrazione del curriculum con l'extracurricolo, garantendo la valutazione compiuta, puntuale e condivisa, da parte del Consiglio, delle esperienze e dei percorsi di progetto realizzati dai discenti (PON, progetti del POF, altre esperienze).</p>	<p>16</p>
<p>Referenti Covid</p>	<p>In ogni sede /padiglione dell'istituto comprensivo è identificato un Referente scolastico per COVID-19 (ed un suo sostituto) che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di</p>	<p>11</p>



	<p>prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Essi sono destinatari di una specifica formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.</p>	
<p>COORDINATORI DI CLASSE ED. CIVICA</p>	<ul style="list-style-type: none">- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione prevista nel curriculum di istituto;- Facilitare lo sviluppo di collaborazioni interne tra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento di ed. civica;- Verificare per le classi affidate in quanto coordinatore in occasione delle valutazioni intermedia e finale che siano registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto/valutazione;- Collaborare con il referente per la scuola di educazione civica evidenziando i Traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare;- Proporre, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del consiglio di classe, al fine delle valutazioni intermedie e finali l'attribuzione di un giudizio	<p>30</p>



	descrittivo/voto .	
Gruppo a supporto del programma " A piccoli passi "	Il gruppo curerà la condivisione del programma con il collegio dei docenti, anche attraverso le sue articolazioni funzionali (consigli di classe /interclasse/ intersezione, dipartimenti), con incontri all'uopo dedicati, quali spazi dialogici e di confronto. Il gruppo ha il compito di coordinare le attività del partenariato e di condividere la progettazione dei percorsi, di monitorarne l'attuazione e di disseminare la ricaduta educativo-didattica alla comunità educante. Il gruppo rappresentativo dei tre ordini di scuola. Ha, altresì, il compito di curare la restituzione dei percorsi, mediante una pratica di documentazione fruibile da parte dell'intera comunità di docenti e genitori, anche attraverso l'organizzazione di eventi all'interno dell'istituto e la partecipazione a quelli esterni; di mantenere i rapporti con i coordinatori delle classi; di rappresentare l'istituto alle riunioni dei gruppi di lavoro dei referenti in rete.	8

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	A. Recupero degli apprendimenti per la promozione delle competenze di base in	4



	<p>italiano e matematica, in orario curricolare e in compresenza, con alunni che esprimono bisogni educativi speciali e per gruppi di livello alla scuola primaria (in DiD). B. Attività di insegnamento curricolare in presenza nei gruppi di apprendimento "I fuoriclasse" organizzati a seguito dall'applicazione del Piano scuola 2020-21 per l'emergenza epidemiologica da Covid19; C. Attività di potenziamento di italiano L2 per gli alunni con Bes in orario curricolare e in compresenza in DAD. D. Sostituzioni per le supplenze brevi dei colleghi assenti in presenza e in DAD. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Durante tutto il periodo caratterizzato dall'emergenza epidemiologica le attività motorie vedono un adeguamento alle misure del distanziamento che richiedono una nuova organizzazione delle attività di potenziamento del progetto da tempo attivato dall'istituto "Piccoli, medi e grandi sportivi" coinvolgente tutti e tre gli ordini di scuola dell'istituto comprensivo. Nell' a. s. 2020-21 la risorsa professionale assegnata all'istituto è utilizzata per attività di potenziamento delle attività nelle classi della scuola secondaria di I grado con</p>	1



alunni in situazioni educative speciali, in correlazione con gli obiettivi di miglioramento selezionati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto ex L. 107/2015 art. 1 c. 7 : g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell' università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Al docente, sono altresì assegnate due ore di insegnamento curricolare della disciplina. Le attività sono svolte in orario curricolare e in compresenza, nell'ambito della DID e in presenza .

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico Gestione corrispondenza posta elettronica e cartacea Archivio cartaceo e digitale Rapporti con Ente Locale Circolari e comunicazioni. Pubblicazione atti di propria competenza PRIVACY - GDPR
Ufficio acquisti	Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi: Controllo convenzioni CONSIP Predisposizione gare di appalto e richieste di ordine diretto (RDO) su MEPA Emissione ordini d'acquisto e richieste di servizi Registro inventario e gestione dei beni patrimoniali con revisione della loro allocazione Regolarità contributive e fiscali Emissione CIG tramite procedura

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	telematica Controllo delle giacenze di magazzino
Ufficio per la didattica	Gestione alunni: Iscrizioni Monitoraggi, rilevazioni e statistiche alunni Gestione corrispondenza con le famiglie Monitoraggi, rilevazioni e statistiche alunni Gestione e procedure per adozioni libri di testo Gestione istanze sussidi (buoni libro assegnato dall'Ente Locale) Esoneri educazione fisica - Supporto alla gestione delle piattaforme e-learning - (Classroom/g-suite) nell'ambito della didattica digitale integrata).
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione Personale a Tempo Indeterminato e Determinato Convocazione per sostituzione personale assente e su posto vacante

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	<p>Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#</p> <p>Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp</p> <p>News letter http://www.iccalderisi.edu.it/</p> <p>Modulistica da sito scolastico http://www.iccalderisi.edu.it/</p>
---	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **ORCHESTRA GIOVANILE DELL'AGRO-AVERSANO DEGLI ISTITUTI COMPENSIVI CON SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---

**❖ ORCHESTRA GIOVANILE DELL'AGRO-AVERSANO DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI CON SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L ' accordo, di durata triennale, ha per oggetto la formazione di un organico orchestrale formato da allievi iscritti ai corsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole secondarie di I grado dell'Agro Aversano.

Gli allievi dell'organico verranno preselezionati dalle singole istituzioni scolastiche. Ogni anno scolastico viene individuato dall'assemblea generale delle scuole firmatarie del presente accordo l'Istituto capofila, nella persona del dirigente scolastico e/o di suo delegato. Ogni scuola si farà carico dell'incentivazione dei docenti coinvolti attraverso le forme di finanziamento ritenute più opportune. Inoltre, le scuole possono fissare volontariamente e non obbligatoriamente quote di compartecipazione a supporto di specifiche attività programmate. Si impegnano, altresì, a ricercare contributi attraverso il coinvolgimento dell'Ente Locale e/o attraverso sponsor. I fondi derivanti dai contributi volontari e dalle sponsorizzazioni saranno unicamente destinati all'organizzazione e alla pubblicizzazione degli eventi che si terranno sul territorio. La gestione amministrativo-contabile dei fondi è assegnata alla scuola che in quell'anno scolastico assume il ruolo di capofila.



❖ **RETE PER LA FORMAZIONE DI AMBITO 08 L. 107/2015**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito ha ad oggetto la pianificazione, la progettazione e l'attuazione delle iniziative formative per il personale delle scuole aderenti, coerentemente con le priorità nazionali del Piano di Formazione Nazionale e con i bisogni del personale rilevati da ogni singola istituzione. L' I.C. Calderisi fa parte del gruppo di coordinamento d'Ambito.

❖ **RETE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ TRA SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ RETE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ TRA SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo triennale ha ad oggetto l'attuazione di iniziative, volte a realizzare un efficace orientamento degli studenti nel passaggio fra scuola media inferiore e superiore, nella convinzione che questa sia una delle condizioni necessarie per abbattere i tassi di dispersione ed abbandono nel primo biennio delle superiori; la realizzazione di un più efficace raccordo tra scuola media inferiore e superiore, al fine della condivisione nella definizione delle competenze finali dei due ordini di scuole e della messa a punto di efficaci strategie didattiche per raggiungere tali competenze.

Finalità

La Rete si propone di diventare un riferimento per le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, gli studenti, i genitori con le seguenti finalità:

- Ø Promuovere attività di orientamento degli alunni delle scuole medie inferiori verso le scuole secondarie di primo e secondo grado basate su "relazioni tra pari" e quindi su modelli di successo scolastico, rafforzando anche il senso di responsabilità degli studenti più grandi.
- Ø Favorire, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno delle superiori.
- Ø Portare avanti percorsi di formazione per studenti sulle tematiche dell'orientamento scolastico.
- Ø Limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle superiori favorendo scelte scolastiche più consapevoli e conformi alle attitudini degli studenti e rafforzando il dialogo ed il confronto fra docenti dei due ordini di scuole.



- ∅ Promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle competenze attraverso la creazione di percorsi di confronto fra docenti.
 - ∅ Affinare sempre più le pratiche di orientamento nella consapevolezza delle richieste scolastiche, psicologiche e sociali di ciascun indirizzo formativo attivando modalità di verifica e confronto reciproco tra orientamento e risultati ottenuti.
 - ∅ Mettere in comune risorse, esperienze, idee per favorire la realizzazione di progetti integrati di ambito territoriale finalizzati alla realizzazione dell'orientamento, dell'obbligo scolastico e formativo anche attraverso iniziative comuni non solo di carattere orientativo stricto sensu
- ∅ Favorire la consapevolezza delle scelte scolastiche e il riorientamento e il counseling.

La Rete agirà nelle seguenti aree:

- ∅ - Orientamento degli alunni delle scuole secondarie di primo grado verso le scuole secondarie di secondo grado;
- ∅ - Formazione degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado per lo svolgimento di attività di orientamento scolastico;
- ∅ - Formazione dei docenti per le attività di orientamento scolastico
- ∅ - Informazione per le famiglie degli alunni delle scuole secondarie di primo grado sulla struttura e sulle prospettive della scuola media superiore;
- ∅ - Raccordo con la Consulta Provinciale degli Studenti per tutte le iniziative volte a promuovere il rapporto tra pari come elemento fondamentale dei percorsi orientativi e didattici,
- ∅ - Raccolta e diffusione di dati sugli esiti di profitto degli alunni delle scuole secondarie di primo grado nel primo biennio delle secondarie di secondo grado ;
- ∅ - Elaborazione di modelli di documentazione e certificazione comuni, secondo quelle che sono le necessità e gli obiettivi dei due ordini di scuole;
- ∅ - Elaborazione comune di obiettivi finali ed iniziali dei due ordini di scuole, in modo da eliminare il più possibile il divario tra loro;
- ∅ - Coordinamento sistematico tra i due ordini di scuole per promuovere miglioramenti nella



attività didattica e di orientamento;

Ø - Utilizzo dei siti Internet delle istituzioni aderenti per promuovere le attività della Rete.

La

Le singole Istituzioni scolastiche che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- Ø Individuare un proprio rappresentante con l'incarico di agevolare i rapporti diretti con la Rete e di svolgere un'azione di collegamento con la Rete stessa, partecipando alle riunioni periodicamente per la definizione delle linee d'azione e la loro realizzazione.
- Ø Promuovere una politica che consideri la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico quale parte fondante del proprio mandato educativo.
- Ø Mettere a disposizione delle altre parti della Rete risorse umane, competenze, esperienze e materiale specifico sulle azioni previste nel presente accordo.
- Ø Operare a livello organizzativo e strutturale in sinergia con i soggetti del territorio interessati.
- Ø Condividere con la Rete le proprie iniziative che rientrano nell' ambito d'azione della Rete stessa.

❖ RETE PER L'ORIENTAMENTO, LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ RETE PER L'ORIENTAMENTO, LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L' accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse delle scuole aderenti, all'attività di orientamento, alla progettazione di percorsi didattici, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Le scuole , nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, si impegnano:

- **a lavorare** in sinergia per la realizzazione di percorsi di orientamento, finalizzati ad instaurare un rapporto di didattica continuativa tra le suddette Istituzioni Scolastiche per l'ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito delle attività di orientamento;

- **a promuovere:**

 - lo studio della cultura classica preso come punto di riferimento per la conoscenza delle origini del nostro patrimoni delle conoscenze;*

 - la consapevolezza dell'esistenza di una linea di continuità tra le lingue e le civiltà , tale che gli studenti possano con chiarezza confrontare i modelli ed essere pienamente consapevoli dei parallelismi e delle trasformazioni di tipo strettamente linguistico, nonché strutturale;*

 - lo studio della musica ;*

- **ad incrementare percorsi per lo sviluppo:**

 - della progettazione multidisciplinare, con l'obiettivo di creare specifiche competenze didattiche e musicali*

 - della formazione, sperimentazione e ricerca metodologico-didattica e disciplinare finalizzate allo sviluppo dei traguardi irrinunciabili delle*



competenze anche avvalendosi delle nuove tecnologie

della valutazione e certificazione delle competenze

- **a costruire un curriculum verticale** per competenze per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Le attività della rete saranno progettate in forma collegiale o su proposta di una delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete stessa. Alle attività proposte potranno aderire tutte le scuole o parte di esse, a seconda del grado di interesse contingente. Tutte le Istituzioni scolastiche si impegnano, inoltre, a mettere al servizio della rete la metodologia e le competenze che le appartengono.

❖ **SCUOLA VIVA IV ANNUALITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione per la realizzazione del progetto Scuola Viva IV annualità, in coerenza con quanto svolto nella I-II-III annualità.

L'accordo ha lo scopo comune di ridurre il rischio di marginalità sociale presente sul territorio su cui insistono le tre scuole in rete; di ridurre il rischio di dispersione scolastica e di e delle difficoltà di accesso ai livelli formativi di base: competenze di



literacy, numeracy e TIC, indispensabili al successivo inserimento nel mondo del lavoro e alla piena integrazione nella società delle informazione. Tale quadro complessivo rende necessaria l'elaborazione di numerose strategie d'intervento, che possano favorire un adeguato sviluppo identitario dei più piccoli, aumentandone il livello di partecipazione attiva nei contesti sociali ed educativi in cui vivono, con il fine ultimo di contribuire al processo coesione sociale. In particolare - in linea con le priorità del Consiglio d'Europa - il progetto intende contribuire ad incrementare e diversificare le opportunità di apprendimento dei bambini/ragazzi, sostenendoli nel riconoscimento e nella realizzazione del proprio potenziale e valorizzando i percorsi di scambio, dialogo e condivisione con le altre generazioni. Con una serie di moduli che investono le competenze trasversali, saldando gli apprendimenti formali e non formali, il progetto si propone di fornire un'occasione per costruire il patto formativo territoriale, intervenendo su bambini e ragazzi per agire sulle competenze trasversali e civiche.

❖ **ACCORDO DI RETE PER L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo della durata triennale ha lo scopo di **soddisfare il comune interesse delle**



scuole aderenti alla progettazione di percorsi didattici finalizzati ” in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all' interno della scuola e con scuole di pari grado avvengano in modo positivo allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo. A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola. L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per la produzione, in servizio, di percorsi e materiali relativi alla progettazione multidisciplinare con l'obiettivo di **creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione della didattica.**

❖ **PROGRAMMA DI PARTENARIATO SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le comunità scolastiche aderenti al Programma coordinato dalla Diocesi di Aversa (Ufficio della Pastorale sociale – Pace e giustizia - Custodia del Creato), sono realtà scolastiche orientate alla costruzione di un'Offerta Formativa Territoriale, che solleciti le comunità alla **responsabilità condivisa verso l'infanzia.**



Per la realizzazione di questo comune intendimento, le relazioni di partenariato sociale rivestono importanza primaria

Nel loro procedere

- attivano un'offerta formativa fattivamente orientata alla maturazione di competenze di cittadinanza, attraverso un agire in **dimensione locale e territoriale**; tendenzialmente ispirato ai principi dell'**economia circolare**;
- realizzano progressive forme di convergenza verso altre comunità scolastiche territoriali;
- sono disponibili a essere parte attiva in azioni di rilevanza territoriale, orientate alla valorizzazione dei **beni comuni**;
- favoriscono concretamente il dialogo tra soggetti attivi nel territorio, portatori di competenze di cittadinanza e le diverse componenti della comunità scolastica (genitori, docenti, studenti) per una sua progressiva crescita;
- partecipano a gruppi di lavoro interscolastici concordati, per il coordinamento delle azioni comuni.

Le collaborazione tra le comunità scolastiche e i soggetti sociali del partenariato si realizzerà **prioritariamente** nei seguenti ambiti:

A - Salute e ambiente

B - Alimentazione, benessere e territorio

C - Essere comunità

Nell'ambito del programma sono costituiti dei poli di maggiore coordinamento : l' IC CALDERISI è polo per le "Memorie di Vita"

**❖ CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI TIROCINIO CON ISTITUTO SUPERIORE SCIENZE RELIGIOSE INTERDIOCESANO DI CAPUA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata alla realizzazione delle attività di tirocinio formativo obbligatorio previsto dall'ordinamento didattico dell' Istituto Superiore Scienze Religiose Interdiocesano di Capua.

❖ TIROCINIO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO- SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• attività di tirocinio formativo ATTIVO
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione con Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione Corso di laurea in Scienze della formazione primaria "TIROCINIO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO" dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli è finalizzata all'accoglienza presso l' istituto scolastico dei soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento previsto dal Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Ai sensi dell'art. 12 del D.M. del 10/9/2010, n°249) . I tirocinanti saranno accompagnati nel percorso formativo da docenti tutor designati in sede collegiale e a seguito di disponibilità dichiarata. L'esperienza di ricerca-azione e tutoraggio consente una crescita sistemica della comunità professionale.

❖ METODO ABA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della convenzione che l'istituzione scolastica ha stipulato con la Società cooperativa Sociale LFS GLOBAL CARE di Casal di Principe riguarda l'accoglienza a scuola degli operatori ABA per contribuire alla piena realizzazione dell'intervento educativo-riabilitativo con metodo ABA e al perseguimento degli obiettivi condivisi



del PEI degli alunni destinatari dell' intervento.

❖ **ACCORDO CON ENTE LOCALE PER L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID -19 - PON FESR ASSE II**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto ha lo scopo di perseguire e promuovere presso i plessi scolastici di proprietà del Comune di Villa di Briano la seguente finalità: -interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi (ex-casa del custode) e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da covid-19, anche per facilitare l'accessibilità delle persone disabili.

❖ **RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE IN AMBITO CAMPANIA 8**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• finanziarie
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE IN AMBITO CAMPANIA 8

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la programmazione, l'attuazione e gestione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione di iniziative formative destinate ai docenti, al personale educativo e ATA con le risorse specifiche derivanti dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti e destinate alle singole scuole, nella misura del 60% delle risorse complessive destinate all'Ambito Campania 08, con nota MIUR prot. n. 51647 e successivo provvedimento di assegnazione della Scuola polo per la formazione prot. n. 2943 del 26/02/2020.

Obiettivi della rete

Il presente accordo di rete disciplina la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini delle attività descritte all'art. 3. In particolare gli obiettivi specifici sono:

- a) - arricchimento delle competenze degli insegnanti e del personale nei settori individuati dal Piano nazionale di formazione 2019/20 e successive edizioni;
- b) - coordinamento dei piani di formazione d'istituto nell'ottica della qualificazione territoriale dell'offerta formativa delle scuole;
- c) - introduzione di metodologie didattiche innovative nei percorsi formativi delle scuole;
- d) - ottimizzazione delle risorse disponibili per la formazione dei docenti e del personale di ciascuna scuola, standardizzando le procedure di progettazione, gestione, valutazione, rendicontazione,
- e) - condivisione delle "buone pratiche" di orientamento tra istituti aderenti alla rete anche attraverso la realizzazione di attività comuni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO ORIENTATE ALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA

L'unità formativa ha come obiettivo quello di far acquisire conoscenze e abilità per avviare la sperimentazione di metodi e tecniche di insegnamento- apprendimento che prevedano l'uso integrato delle nuove tecnologie informatico-digitali alla didattica, in rispondenza ad uno bisogni formativi più sentiti dal corpo docente. Altresì, l'azione formativa è volta all'uso coerente e diffuso degli ambienti digitali dell'istituto, nell'ottica di implementare una didattica interattiva. Le metodologie specifiche oggetto di formazione saranno prevalentemente : Coding, cll, flipped the classroom, learning by doing e cooperative learning, debate .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	L'attività sarà realizzata con la collaborazione dell'Animatore digitale dell'istituto

❖ METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA DIDATTICA INCLUSIVA (BES-DSA-DVA)

L'unità formativa si propone di fornire gli strumenti conoscitivi ed operativi per attuare la personalizzazione della didattica e l'individualizzazione degli interventi, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie digitali. Inoltre, ha lo scopo di favorire l'aggiornamento degli strumenti



di progettazione (PDP e PEI) di verifica e valutazione coerentemente con le disposizioni introdotte dai Decreti legislativi n. 62 e 66 del 13 aprile 2017 (modificato dal D. Lgs 96/2019, rispettivamente per le nuove norme sulla valutazione e sull'inclusione pertinenti al I ciclo di istruzione. .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	I docenti assegnati alle classi con alunni BES, DSA e Diversamente abili
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • WEBINAR
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO FINALIZZATE ALLA GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E COMPORTAMENTALI ALL' INTERNO DEI GRUPPI CLASSE

L'unità formativa si propone di sviluppare competenze per la gestione di gruppi classe difficili, dove si manifestano comportamenti problematici quali intolleranza, aggressività, conflittualità, mancato rispetto delle regole, bullismo, nonché disagio familiare e sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • WEBINAR
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE IN CHIAVE INNOVATIVA

L'unità formativa si propone di sviluppare le competenze del personale docente per la revisione e l'aggiornamento delle pratiche di progettazione curricolare e di valutazione degli apprendimenti alla luce dei recenti orizzonti culturali, ancorandoli ai principi generali delle competenze chiave europee del maggio 2018.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • WEBINAR
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL NUOVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



L'unità formativa ha come obiettivo quello di far acquisire conoscenze e abilità per la progettazione e attuazione di unità di apprendimento trasversali coerenti con l'innovazione curricolare prevista dal nuovo insegnamento di Educazione civica di cui alla legge 92 del 20 agosto 2019. Altresì, l'azione formativa è volta a promuovere la messa in atto di attività di pratiche valutative autentiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. ▫ Relativamente alla dimensione della cittadinanza digitale, declinata nel curriculum di ED. Civica, promuovere le competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SICUREZZA E PRIVACY CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'unità formativa ha come obiettivo quello di promuovere conoscenze e abilità per l'adozione di comportamenti e misure atte a tutelare la salute del lavoratore e la tutela dei dati personali sia dei lavoratori che degli studenti soprattutto nella fase di svolgimento della didattica



digitale integrata, sia nella fase sincrona che nella fase asincrona.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	L'attività sarà svolta con la collaborazione del medico competente e del RSPP

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA PER I REFERENTI PER DI EDUCAZIONE CIVICA L- 92/2019 (SCUOLA POLO)**

L'attività formativa, erogata dalla Scuola polo ambito 08 verterà in accordo con i contenuti del Piano della formazione MI, su obiettivi, argomenti, metodi, pratiche didattiche ed organizzative, declinate nelle macro aree (Costituzione e legalità , cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute), che ai sensi della normativa, dovranno essere inserite trasversalmente negli insegnamenti disciplinari previste in ogni specifico corso di studi. I moduli formativi sono destinati in prima istanza ai coordinatori per l'educazione civica individuati sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azione di tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi. Il modulo formativo, riprendendo le indicazioni del Piano nazionale del ministero, avrà una durata di almeno di 40 ore e si configura come UF certificata, articolata in almeno 10 ore di lezione, anche attraverso piattaforme online, privilegiando attività laboratoriali ed interventi di esperti .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità', all'etica della responsabilità' e della solidarietà', per favorire la
---	--



	partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. ▫ Relativamente alla dimensione della cittadinanza digitale , declinata nel curriculum di ED. Civica, promuovere le competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie.
Destinatari	Referente di educazione civica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	SCUOLA POLO L. SCIENTIFICO STATALE E. FERMI DI AVERSA

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi" ha individuato, negli organi collegiali preposti, le priorità relative ad un piano di formazione pluriennale del personale, utile ad affrontare le sfide della complessità e la trasformazione in essere nella scuola. Nel contempo, le iniziative formative previste affrontano le priorità individuate dalla comunità scolastica per lo sviluppo della propria mission sul territorio di riferimento: esse sono articolate su base pluriennale e intrecciano le competenze metodologiche con quelle di tipo cognitivo e progettuale. L'analisi dei bisogni formativi dei docenti, relativamente alle attività proposte dal PTOF , è stata realizzata attraverso un questionario elaborato dalla funzione strumentale per l'area specifica. I dati raccolti evidenziano un precipuo bisogno di formazione nelle seguenti aree:



-Metodologie didattiche orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica ;

- metodologie e strumenti per la didattica inclusiva;

-Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;

Progettazione e valutazione per competenze;

- Nuovo curriculum di educazione civica;

- Formazione specifica anti-covid-19;

-Sicurezza e privacy con particolare riferimento alla Didattica digitale integrata

I bisogni emersi sono correlati sia alle priorità individuate(L.107/2015) che alle nuove attività predisposte dal nostro PTOF .

L'Istituto Comprensivo di Villa di Briano è presente nel gruppo di coordinamento dell'ambito Campania 8 per la formazione e nel collegio dei tutor.

Il piano di formazione è completato da interventi specifici per:

Ø l'aggiornamento e l'approfondimento di competenze richieste dal D.lgs. 81/08, rivolte a tutto il personale e agli studenti (per questi ultimi, primo soccorso in collaborazione con enti e associazioni o personale interno con specifica formazione;

Ø favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica nell'ambito del PNSD



Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e delle abilità attese e coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV. I destinatari della formazione saranno:

- ü docenti neo-assunti,

- ü commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM
- ü docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- ü gruppi di docenti in rete di scuole
- ü insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- ü figure impegnate in ambito della sicurezza, prevenzione e primo soccorso.

Le azioni formative si realizzeranno attingendo a fondi specifici, anche nell'ambito delle risorse assegnate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, Fondi europei PON-FSE- alle attività reperibili in rete con altre scuole, alle opportunità rinvenibili dalla costituzione della rete di scuole per la formazione d'ambito CE 8.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure pago in rete- acquisti- amministrative e i controlli, il nuovo regolamento di contabilità.
--	--



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line • WEBINAR
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

E' prevista la partecipazione ad iniziative di formazione proposte da associazioni di comparto che svolgono attività di formazione.

❖ **SCUOLA SICURA ANCHE IN TEMPO DI COVID E IN SMART WORKING**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alle emergenze e al primo soccorso-la sicurezza dei laboratori, la vigilanza e la sorveglianza; formazione specifica anticovid e per la promozione di comportamenti a tutela della salute durante lo smartworking
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

L'iniziativa prevede il coinvolgimento anche del RSPP e il medico competente

**❖ SCUOLA INNOVATIVA**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituto e l'uso consapevole degli ambienti digitali della scuola
Destinatari	DSGA-ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E COLLABORATORI SCOLASTICI
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

L'iniziativa di formazione prevede il coinvolgimento dell'Animatore digitale e del team digitale.

❖ PRIVACY A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	L'attuazione del nuovo Regolamento sulla tutela dei dati personali: compiti e responsabilità, consapevolezza e comportamenti virtuosi.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

L'iniziativa verrà svolta con la collaborazione del DPO

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi" ha individuato, negli organi collegiali preposti, le priorità relative ad un piano di formazione pluriennale del personale Ata, utile ad affrontare le innovazioni, soprattutto tecnologiche e la trasformazione in essere nella scuola e al dispiegamento delle attività previste dal POF-T.

L'analisi dei bisogni formativi del personale, è stata realizzata in collaborazione con il DSGA e attraverso un questionari e riunioni ad hoc. I dati raccolti evidenziano un precipuo bisogno di formazione nelle seguenti aree:

-Sicurezza (anche con riferimento all'emergenza epidemiologica in atto e alle attività di smartworking)

-Disabilità

-Dematerializzazione

-Procedure acquisti (Anac e nuovo regolamento di contabilità)

- Privacy- GDPR N. 679/2016

Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e delle abilità attese e coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

Le azioni formative si realizzeranno attingendo a fondi specifici (anche nell'ambito delle risorse assegnate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto), Fondi europei PON-FSE- alle attività reperibili in rete con altre scuole, alle opportunità rinvenibili dalla costituzione della rete di scuole per la formazione d'ambito CE 8.

